

COMUNE DI PAESE

Provincia di Treviso

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2009 – 2013

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

L'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, come modificato dal decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, stabilisce che i Comuni sono tenuti a redigere una relazione di fine mandato. Tale relazione, redatta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato.

Entro e non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nello stesso termine, trasmessa al Tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, se insediato, il quale verifica, per quanto di propria competenza, la conformità di quanto esposto nella relazione di fine mandato con i dati finanziari in proprio possesso e con le informazioni fatte pervenire dagli enti locali alla banca dati di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ed invia, entro venti giorni, apposito rapporto al Sindaco.

Il rapporto e la relazione di fine mandato sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune entro il giorno successivo alla data di ricevimento del rapporto del citato Tavolo tecnico interistituzionale. Entrambi i documenti sono inoltre trasmessi dal Sindaco alla Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

La relazione è trasmessa, entro dieci giorni dalla sottoscrizione, alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal Comune ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando le azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi; f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Con decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, in data 26 aprile 2013, è stato adottato lo schema tipo di relazione che i Sindaci dei Comuni con popolazione superiore o uguale a 5.000 abitanti sottoscrivono al termine del mandato elettivo.

Il Ministero dell'Interno, con comunicato del 14 febbraio 2014, ha chiarito che i dati da inserire nella presente relazione riferiti all'esercizio 2013 sono quelli a pre-consuntivo dello stesso anno; tali dati saranno pertanto quantificati definitivamente con l'approvazione del rendiconto di gestione 2013.

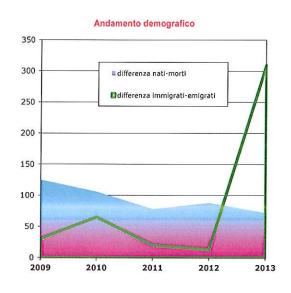
PARTE I - DATI GENERALI

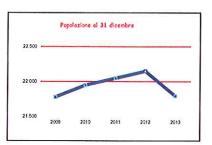
1.1 Popolazione residente

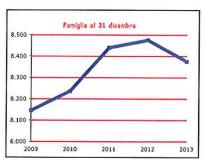
Andamento demografico dall'anno 2009 al 2013

	2009	2010	2011	2012	2013
Popolazione al 1º gennaio	21.621	21.776	21.947	22.045	21,411
nati	254	252	222	224	222
morti	129	146	144	136	150
immigrati	719	770	708	873	1.175
emigrati	689	705	688	860	866
Popolazione al 31 dicembre	21.776	21.947	22.045	22,146	21.792
Saldo annuo	155	171	98	101	381
Famiglie al 31 dicembre	8.146	8.236	8,440	8.475	8,375

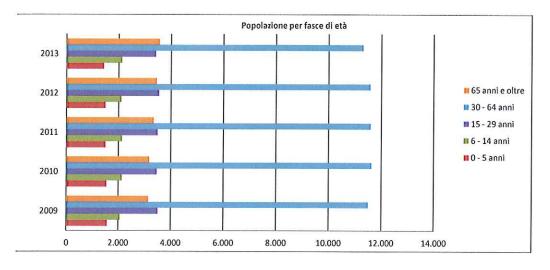
^{*}Popolazione al 1º gennaio 2013 aggiornata alle risultanze del censimento 2011



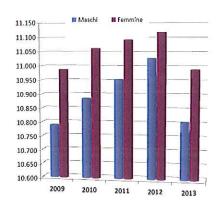


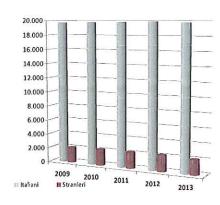


POPOLAZIONE PER FASCE DI ETA'	2009	2010	2011	2012	2013
0 - 5 anni	1.572	1.536	1.497	1.490	1,420
6 - 14 anni	2.057	2.133	2.134	2,102	2,120
15 - 29 anni	3.504	3.464	3,488	3,533	3,403
30 - 64 anni	11.511	11.635	11.600	11,584	11.308
65 anni e oltre	3.132	3,179	3,326	3,437	3.541

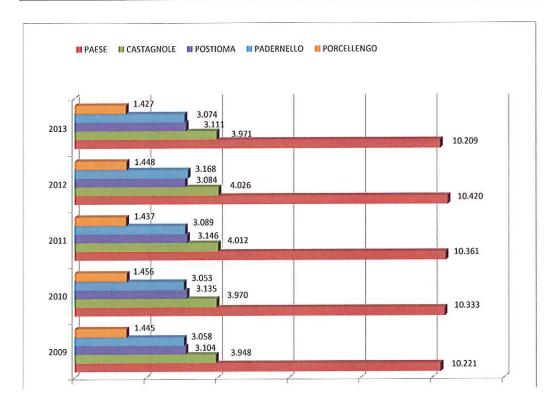


SESSO E CITTADINANZA	2009	2010	2011	2012	2013
Maschi	10.789	10.885	10.953	11.028	10.804
Femmine	10.987	11.062	11.092	11.118	10.988
Italiani	19.703	19.770	19.824	19.905	19.755
Stranieri	2.073	2.177	2.221	2.241	2.037





DISTRIBUZIONE PER FRAZIONE	2009	2010	2011	2012	2013
PAESE	10.221	10.333	10.361	10.420	10.209
CASTAGNOLE	3.948	3.970	4.012	4.026	3.971
POSTIOMA	3.104	3.135	3.146	3.084	3.111
PADERNELLO	3.058	3.053	3.089	3.168	3.074
PORCELLENGO	1.445	1.456	1.437	1.448	1.427



1.2 Organi politici

GIUNTA COMUNALE

PIETROBON Francesco	Sindaco	Affari generali - Polizia Locale - Protezione Civile
BILLECI Domenico Bruno Corrado	Vice Sindaco e Assessore	Servizi sociali - Sanità - Pari opportunità - Famiglia — Cultura fino al 6.12.2012
PICCOLOTTO Vigilio	Assessore	Ecologia e ambiente - Agricoltura - Arredo urbano
CARRARO Giorgio Fabio	Assessore	Sport e tempo libero - Attività produttive - Trasporti
D'ALESSI Nicola	Assessore	Urbanistica - Programmazione del territorio - Edilizia privata e produttiva
DE MARCHI Martino	Assessore	Lavori pubblici - Infrastrutture - Patrimonio
SEVERIN Maurizio	Assessore	Bilancio - Finanze - Personale - Sistema informatico comunale
ROBERTO Michelangelo	Assessore	Sicurezza - Anagrafe - Pubblica istruzione - Problematiche giovanili – Cultura dal 7.12.2012

CONSIGLIO COMUNALE

PAVAN Vigilio	Presidente del Consiglio
PIETROBON Francesco	Consigliere
DE LAZZARI Andrea	Consigliere
PIVATO Gianfranco	Consigliere
VENDRAMIN Corrado	Consigliere
TREVISAN Marcello	Consigliere
MARTINI Luca	Consigliere
POZZEBON Claudio	Consigliere
GALLINA Franco	Consigliere
MARRUCCELLA Enrico	Consigliere
GIROTTO Paolo	Consigliere
VENDRAMIN Duilio	Consigliere
BERNARDI Franco	Consigliere
MARDEGAN Valerio	Consigliere
VISENTIN Stefania	Consigliere
BERTUOLA Luca	Consigliere
PIVA Aldo	Consigliere
GAGLIAZZO Roberto	Consigliere
FOFFANI Roberto	Consigliere
BIANCO Sabrina	Consigliere
FUCILE Maria Cristina	Consigliere

1.3 Struttura organizzativa

Dati al 01/01/2014

Direttore:

non presente

Segretario:

Dott.ssa Antonella Colletto

Numero dirigenti:

n. 2 (*)

Numero posizioni organizzative:

n. 10

Numero totale personale dipendente:

n. 88 (compreso il Segretario)

(*) Al Segretario comunale è stato conferito l'incarico ad interim di dirigente di due delle tre Aree nelle quali è articolata la struttura organizzativa dell'Ente, precisamente dell'Area contabile e della gestione delle risorse e dell'Area dei servizi generali e dei servizi alla popolazione.

La struttura organizzativa dell'Ente risulta la seguente:

Area	Posizioni organizzative dal 1° agosto 2013 (*)					
Area contabile e della gestione delle risorse e Area dei servizi generali e dei servizi alla	Segreteria e affari generali, Contratti e convenzioni, Servizi finanziari e servizio informatico comunale, Servizi culturali, Progetto giovani					
popolazione	Tributi, Personale					
	Servizi sociali e asilo nido comunale					
	Polizia locale					
	Attività produttive, Servizi scolastici, Sport, Comunicazione (**)					
Area della gostiana del territoria	Urbanistica, Servizio informativo territoriale					
Area della gestione del territorio	Edilizia					
	Ambiente					
	Lavori pubblici, Patrimonio, Protezione civile					
	Servizi tecnico-manutentivi					

^(*) Relativamente ai servizi demografici ed elettorale, è stato disposto il relativo accorpamento, in una fase successiva, ad una delle posizioni organizzative individuate.

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

Durante il periodo del mandato, l'Ente non è mai stato commissariato ai sensi degli artt. 141 e 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'Ente, durante il mandato, non ha dichiarato la situazione di dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del D.Lgs. n. 267/2000, né ha mai fatto ricorso al fondo di rotazione ai sensi degli artt. 243-ter, 243-quinques del medesimo decreto o al contributo di cui all'art. 3-bis del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213.

^(**) Posizione organizzativa che ricomprende servizi rientranti nell'Area della gestione del territorio e nell'Area dei servizi generali e alla popolazione.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

Di seguito si espongono le criticità riscontrate e le soluzioni realizzate nel corso del mandato, distintamente per settori/servizi all'interno delle tre Aree nelle quali è articolata la struttura organizzativa dell'Ente.

AREA CONTABILE E GESTIONE DELLE RISORSE

Servizi finanziari

La riduzione dei trasferimenti erariali e i saldi obiettivo del patto di stabilità interno hanno pesantemente condizionato nell'ultimo quinquennio le scelte di bilancio. Una delle principali criticità affrontate dall'Amministrazione successivamente all'insediamento, è stata la revisione della programmazione di bilancio per consentire di rispettare l'obiettivo del patto di stabilità interno 2009. La politica di contenimento della spesa corrente e la gestione dei servizi improntata all'economicità e all'efficienza, non sono stati sufficienti nell'ultimo quinquennio ad evitare l'aumento dell'imposizione tributaria necessaria per garantire gli equilibri di bilancio ed il rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno. Inoltre, il miglioramento del saldo del patto di stabilità imposto dalle leggi di stabilità ha reso impossibile l'utilizzo di gran parte delle risorse proprie dell'Ente per la realizzazione di opere pubbliche, comportando il blocco di spese per investimenti in conto residui passivi e la formazione di elevati avanzi di amministrazione non applicabili al bilancio. L'incertezza delle risorse trasferite e le continue modifiche dei vincoli di finanza pubblica locale non hanno consentito l'approvazione di bilanci di previsione entro dicembre e reso difficoltosa la programmazione pluriennale di bilancio. A tale situazione si aggiunge l'impatto dell'attuale crisi economica italiana sull'economia locale e sulle condizioni reddituali e patrimoniali delle famiglie, con i conseguenti riflessi finanziari sul bilancio comunale.

A fronte di tali criticità, per garantire l'equilibrio di parte corrente si è puntato alla riduzione della spesa delle quote di ammortamento di mutui attraverso l'estinzione anticipata degli stessi.

Servizi tributari

La maggiore difficoltà nella gestione delle imposte comunali è derivata dal continuo stravolgimento normativo del più importate tributo comunale, l'ICi. Dal 2012 tale imposta è stata sostituita dall'IMU, la cui anticipazione al 2012 stesso è stata disposta dal decreto-legge n. 201/2011, e trova la sua disciplina nei seguenti tre diversi decreti legislativi: n. 504/1992, n. 296/2006 e n. 23/2011, e che è stata modificata dalla stessa legge di conversione del decreto legge n. 201/2011, dal decreto-legge n. 16/2012 e dalla relativa conversione, dal decreto-legge n. 102/2013 e dalla relativa legge di conversione, dalla legge n. 228/2012 e infine dalla legge n. 147/2013.

Tale complesso contesto normativo ha ingenerato, come noto, notevoli criticità tanto ai Comuni quanto ai cittadini. A ciò si è aggiunta la sopravvenuta carenza di organico dell'ufficio tributi, cui si è in parte sopperito con il ricorso a tipologie di lavoro flessibile.

Personale

I vincoli posti dalla normativa in materia di spesa di personale, normativa sempre più restrittiva in particolare a partire dal 2010, non hanno consentito il potenziamento della struttura che veniva, all'inizio del mandato, ritenuto necessario ai fini dell'ottimizzazione dei servizi. La consistenza dell'organico, pari ad 89 unità all'inizio del mandato, risulta ora pari a 88 unità.

AREA DEI SERVIZI GENERALI E DEI SERVIZI ALLA POPOLAZIONE

Servizi scolastici

A fronte dell'elevato livello di disomogeneità nelle scelte didattiche, negli orari, nel sistema di coordinamento tra la Direzione delle scuole primarie e la Direzione delle scuole secondarie di primo grado, la soluzione più incisiva è stata quella di sostenere la creazione dell'Istituto Comprensivo e di seguirne l'insediamento e lo sviluppo.

Alle richieste delle famiglie di allargare il tempo scuola per dar modo ai genitori di svolgere la propria attività lavorativa, è stata data risposta con il potenziamento del servizio di custodia pre-post scuola attivato nelle scuole primarie nonché con l'incentivazione dei laboratori pomeridiani.

Con il progressivo miglioramento dell'organizzazione dei centri estivi per i ragazzi delle scuole primarie ed i centri sportivi per i ragazzi delle scuole secondarie di primo grado, si è risposto con successo alla crescente esigenza delle famiglie di impegnare i giovani durante le vacanze estive in attività ricreative di gruppo.

La prosecuzione della collaborazione con i Comitati mensa ha garantito una risposta alla richiesta dei genitori di coinvolgimento diretto e di partecipazione attiva nella gestione delle mense scolastiche, oltre che una gestione efficace ed efficiente del servizio. La lacuna della mancanza nel territorio comunale di una scuola dell'infanzia pubblica è stata colmata, essendo state istituite due sezioni di scuola dell'infanzia statale.

Infine, la collaborazione ed il supporto economico alle scuole dell'infanzia paritarie parrocchiali ha consentito di garantire a tutti i bambini residenti che non hanno potuto accedere alla scuola materna pubblica, un prezioso servizio educativo.

Servizi per lo sport, politiche giovanili, servizi culturali e biblioteca

La ridotte risorse finanziarie che l'Ente è stato in grado di destinare alle attività sportive, culturali e ricreative avrebbero comportato un notevole ridimensionamento dell'impegno in tali settori. Ciò non è avvenuto grazie alla sottoscrizione di convenzioni con le associazioni sportive che hanno accettato di gestire gli impianti sportivi a condizioni sostenibili per l'Ente, nonché alla collaborazione con le associazioni culturali ed in particolare alla partnership con la Pro loco comunale, attivata in numerose manifestazioni ed iniziative.

Servizi sociali, asilo nido ed infanzia

La pesante crisi economica generale ha accresciuto in misura rilevante il bisogno di persone e famiglie. Al fine di rispondere a tale bisogno, l'Amministrazione ha stanziato importanti risorse economiche destinate all'erogazione di contribuzioni a persone e famiglie in difficoltà, anche attraverso bandi di aiuto economico mirati a sostenere specifiche spese.

Le gravi difficoltà di inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro, causate dalla crisi economica in atto, hanno richiesto, in questi anni, la messa in campo di interventi da parte di tutti gli attori pubblici, in relazione alle rispettive competenze. Per contrastare tali problematiche, numerose sono state le iniziative attuate dall'Amministrazione, in sinergia e in rete con altri soggetti pubblici e privati: prosecuzione del servizio "Orientalavoro"; potenziamento, dal 2011, con un servizio per la ricerca attiva di lavoro, del servizio "Punto Famiglia"; attuazione di progetti di utilità pubblica e utilità sociale con l'utilizzo di lavoratori disoccupati e privi di ammortizzatori sociali. Nella medesima ottica di contrasto alla povertà, è stata avviata, nel 2013, l'iniziativa denominata "Family Card", con lo scopo di sostenere le famiglie penalizzate dalla crisi economica, promuovendo al tempo stesso le attività commerciali del territorio.

L'ingente e complessa attività svolta dal servizio sociale comunale, solo peraltro qui sinteticamente riportata, e la destinazione di notevoli risorse economiche, hanno consentito di rispondere, con interventi adeguati e continuativi, alle problematiche nascenti da un contesto esterno negativo.

Il nuovo Centro Infanzia di Castagnole potrebbe accogliere n. 60 bambini dai 3 mesi ai 3 anni; peraltro, l'accesso al servizio è sempre avvenuto per un numero di bambini inferiore rispetto alla potenzialità della struttura, precisamente per 42 bambini, ciò senza dubbio a causa della mancanza o della perdita di lavoro da parte delle donne, che pertanto hanno rinunciato a fruire del servizio stesso.

Per quanto attiene all'abbattimento delle barriere architettoniche nelle abitazioni private, la notevole riduzione dei fondi regionali non ha consentito di soddisfare tutte le richieste presentate.

AREA DELLA GESTIONE DEL TERRITORIO

Lavori pubblici

A fronte delle ridotte risorse proprie dell'Ente, per effettuare nuovi investimenti si è puntato su operazioni di partnership pubblico privato, nonché sull'ottenimento di contributi regionali e sulla vendita di beni immobili. Importanti risorse sono inoltre derivate dall'accordo con la compagnia di assicurazione Reale Mutua, che ha previsto l'escussione graduale delle polizze fideiussorie sottoscritte dalla ditta attuatrice del PIRUEA ex Simmel.

Servizi ambientali

In merito alla tutela dell'ambiente, le principali criticità riscontrate sono state quelle legate alla presentazione di nuove istanze di insediamento di attività di discarica nonché di approfondimento e/o rinnovo delle attività di cava nel territorio comunale. A contrasto di ciò, sono state presentate osservazioni nei tempi e modi previsti dalla normativa, al fine di evidenziare tutti gli aspetti rilevati di incompatibilità ambientale delle istanze in questione con la situazione del territorio comunale.

Polizia locale e Protezione civile

Le principali criticità relative al servizio di Polizia locale nel periodo 2009/2014 sono state determinate dal sottodimensionamento dell'organico e dalla sede non adeguata alla esigenze operative.

La prima criticità è stata parzialmente risolta a seguito della convenzione sottoscritta nel mese di settembre 2012 con i Comuni di Istrana e Morgano per lo svolgimento in forma associata del servizio di Polizia locale, mentre la criticità relativa alla sede è stata superata con il trasferimento del Comando nella nuova sede in via Olimpia.

Per quanto attiene alla Protezione Civile, le principali criticità riscontrate sono state: la sede non adeguata alle esigenze operative; la carenza dei mezzi in dotazione e di attrezzature specifiche per l'emergenza e sala radio; la formazione dei volontari. Per dare risposta a tali problematiche, nel 2010 è stata consegnata al Gruppo comunale di Protezione Civile la nuova sede a Porcellengo, in una struttura idonea, con la realizzazione di una sala didattica e l'attivazione della sala radio dotata di apparecchiature informatiche. Tale struttura è divenuta anche la nuova sede del COC, precedentemente ubicata presso la sede comunale.

Sportello unico per le attività produttive

Per superare le difficoltà dovute alla complessità e alla continua evoluzione della normativa relativa ai vari tipi di attività, si sono cercate soluzioni attraverso il collegamento con il Centro Studi Amministrativi della Marca Trevigiana e l'avvio di una collaborazione più assidua e strutturata tra i funzionari dei Comuni contermini.

L'istituzione ed attivazione del SUAP, previsto da apposita normativa, ha rappresentato una risposta concreta data alle imprese nella sburocratizzazione e snellimento dei vari procedimenti.

Si è puntato su iniziative e progetti per rivitalizzare il tessuto commerciale locale compresso dalla eccessiva concorrenza della grande distribuzione e dalla crisi dei consumi, offrendo un punto di riferimento alla rete di imprese locali attraverso la realizzazione di Programmi integrati, sostenuti da contributo regionale, nonché attraverso la creazione di rapporti collaborativi con le associazioni di categoria.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOLE

Nel corso del mandato, il Comune non si è mai trovato nella condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs n. 267/2000. Limitatamente all'anno 2011 è risultato positivo il parametro obiettivo n. 1 - Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% delle entrate correnti, non sufficiente tuttavia per considerare l'Ente in condizioni strutturalmente deficitarie in quanto la norma prevede che, per essere considerato tale, un ente deve presentare valori deficitari per almeno la metà dei parametri obiettivo rilevabili in un'apposita tabella da allegare al rendiconto di gestione.

PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa

Nel corso del mandato sono stati approvati i seguenti regolamenti comunali:

REGOLAMENTO			Consiglio o unale n. del
Regolamento per la disciplina delle attività di barbiere, acconciatore, estetista, tatuaggio e piercing.	C.C.	32	31/05/2010
Regolamento in materia di procedimento amministrativo	C.C.	5	14/03/2011
Regolamento in materia di cremazione e destinazione delle ceneri	C.C.	6	14/03/2011
Regolamento per la disciplina degli interventi di assistenza economica	C.C.	34	29/07/2011
Regolamento di organizzazione e funzionamento dello sportello unico per le attività produttive	C.C.	10	28/03/2012
Regolamento per il benessere e la tutela dei cani	C.C.	11	28/03/2012
Regolamento per la disciplina dell'imposta municipale propria	C.C.	15	20/04/2012
Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche	C.C.	58	28/11/2012
Regolamento per la disciplina dei controlli interni	C.C.	3	24/01/2013
Nuovo regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione ad esperti esterni con contratto di lavoro autonomo	G.C.	23	18/02/2013
Regolamento per la disciplina della maggiorazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati	C.C.	8	12/04/2013
Regolamento del Corpo Intercomunale di Polizia Locale	C.C.	21	27/05/2013
Norme regolamentari in materia di mobilità esterna volontaria (art. 30 D.lgs. n. 165/2001), e contestuale revoca dei criteri approvati con deliberazione G.C. n. 182/2011	G.C.	194	16/11/2013
Presa d'atto e fatto proprio dal Consiglio il Regolamento consortile per l'applicazione della tariffa corrispettivo per la gestione dei rifiuti urbani, di cui all'art. 14, comma 29, del decreto-legge n. 201/2011, convertito dalla legge n. 214/2011, approvato dal Consorzio Intercomunale Priula	C.C.	55	28/11/2013

E' stato altresì predisposto il nuovo regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, che sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio nella prima seduta utile.

Sono stati inoltre modificati i seguenti regolamenti:

REGOLAMENTO	Atto del Consiglio o Giunta		iglio o Giunta	MOTIVAZIONE		
	(omuna	le n. del			
Regolamento per il funzionamento delle commissioni comunali	C.C.	36	12/11/2009	Riduzione del numero delle commissioni e dei componenti delle stesse, ed altri adeguamenti, al fine di renderlo conforme alle esigenze dell'Amministrazione.		
Regolamento per il funzionamento della consulta comunale delle associazioni del mondo produttivo	c.c.	5	3/03/2010	Modifica della composizione della Consulta per una maggiore efficacia dell'attività della stessa.		
Regolamento per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue in Comune designato zona vulnerabile da nitriti di origine agricola	C.C.	31	31/05/2010	Modifiche conseguenti alle osservazioni formulate dalla Direzione Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura della Regione, nota prot. 413175 24 luglio 2009.		
Regolamento dei concorsi e delle altre procedure di assunzione	c.c.	163	3/11/2010	Adeguamento alla normativa di legge.		
Regolamento sull'ordinamento degli uffici e del servizi	G.C.	167	8/11/2010	Per un più efficace funzionamento dei servizi, è stata prevista la possibilità di individuare posizioni organizzative che comprendano servizi rientranti in aree funzionali diverse.		
Regolamento per l'esecuzione di lavori, servizi e forniture in economia	C.C.	64	30/11/2010	Snellimento del procedimento di esecuzione dei lavori e di acquisizione dei beni e servizi.		
Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi	G.C.	102	27/06/2011	Adeguamento alle disposizioni del decreto legislativo n. 150/2009, con l'introduzione del Capo X "Misura, valutazione e trasparenza della performance" e del Capo XI "Criteri e modalità per la valorizzazione del merito ed incentivazione della performance".		
Regolamento di contabilità	C.C.	38	29/07/2011	Snellimento del procedimento di liquidazione della spesa.		
Regolamento per la disciplina delle attività di barbiere, acconciatore, estetista, tatuaggio e piercing.	C.C.	51	26/09/2012	Adeguamento alla normativa di legge successiva all'approvazione del regolamento.		
Regolamento di contabilità	C.C.	4	24/01/2013	Introduzione dell'art. 32-bis "Controllo sugli equilibri finanziari", ai sensi del D.L. n. 174/2012.		
Regolamento per l'esecuzione di lavori, servizi e forniture in economia	C.C.	20	27/05/2013	Adeguamento dei valori per l'acquisizione dei beni e servizi agli importi previsti dal D.L. n. 70/2011, ed introduzione di nuove tipologie di servizi da acquisire in economia, al fine di velocizzare l'attività dell'Ente e snellire la procedura degli affidamenti delle forniture e servizi.		
Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi	G.C.	113	10/07/2013	Nuova disciplina del conferimento delle funzioni di vicesegretario, a seguito della soppressione del relativo profilo professionale nella dotazione organica.		
Regolamento di contabilità	C.C.	44	13/11/2013	Introduzione dell'art. 96-bis "Fideiussione", in deroga, ai sensi dell'art. 152 del TUEL, all'art. 207 del TUEL stesso, per il rilascio di garanzia fideiussoria ai fini della realizzazione di opere nel territorio comunale.		
Regolamento per il benessere e la tutela dei cani	C.C.	49	13/11/2013	Sostituzione della norma relativa all'applicazione delle sanzioni in adeguamento alle disposizioni di legge e una più adeguata differenziazione delle sanzioni stesse.		

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

2.1.2 ICI /IMU

ALIQUOTE ICI/IMU	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota abitazione principale	5,0‰	5,0‰	5,0‰	0,4%	0,4%
Detrazione abitazione principale	€ 130,00	€ 130,00	€ 130,00	€ 200,00	€ 200,00
Altri immobili	6,0‰	6,0‰	6,0‰	0,8%	0,8%
Fabbricati rurali e strumentali				0,2%	0,2%

La detrazione ICI per l'abitazione principale è elevata a € 260,00 per situazioni di disagio economico-sociale.

2.1.2 Addizionale comunale all'IRPEF

ALIQUOTE ADDIZIONALE IRPEF	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota massima	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,5%
Fascia di esenzione	0,00	0,00	0,00	0,00	€ 7.000,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.2 Prelievi sui rifiuti

L'intero ciclo dei rifiuti urbani è gestito dal Consorzio Intercomunale Priula, attraverso la società Contarina S.p.A. mediante affidamento secondo il modello comunitario "in house providing". Tale Consorzio gestisce il servizio per 25 Comuni della provincia di Treviso e la gestione stessa è svolta in modo da assicurare l'intera copertura dei costi a carico degli utenti, senza prevedere interventi finanziari da parte dei Comuni consorziati.

3. Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti controlli interni

Il sistema di programmazione e di gestione dell'ente locale, previsto dal T.U.O.E.L., si articola nei seguenti documenti obbligatori fondamentali che si inseriscono nei rapporti interorganici tra Consiglio comunale, Giunta e funzionari responsabili dei servizi: linee programmatiche di mandato, piano generale di sviluppo, bilancio annuale preventivo, relazione previsionale e programmatica, bilancio pluriennale e piano esecutivo di gestione.

Le linee programmatiche di mandato ed il piano generale di sviluppo definiscono la pianificazione strategica dell'ente, alla quale devono attenersi per coerenza il bilancio pluriennale, la relazione previsionale e programmatica ed il bilancio annuale.

Le linee programmatiche dell'azione di governo dell'Amministrazione sono state presentate al Consiglio comunale, come da deliberazione n. 29 del 9 ottobre 2009, successivamente integrate come da deliberazione n. 31 del 28 ottobre 2009, mentre il Piano generale di sviluppo è stato approvato come deliberazione consiliare n. 12 del 25 marzo 2010. Quest'ultimo, come previsto dal Principio Contabile n. 1, punto 19, dell'Osservatorio, permette il confronto delle linee programmatiche con le reali possibilità operative dell'ente, dettando le linee d'azione dello stesso nell'organizzazione e nel funzionamento degli uffici. Il Piano esecutivo di gestione è lo strumento operativo di programmazione annuale che, oltre a rappresentare un ulteriore dettaglio in capitoli delle spese e delle entrate previste nel bilancio di previsione annuale, costituisce lo strumento per attuare il processo di responsabilizzazione della dirigenza e delle unità operative, come definito dal ciclo della performance.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 102 del 27 giugno 2011, è stato adeguato il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi alle disposizioni del D.Lgs. 27 ottobre, n. 150, disciplinando il ciclo

della performance. Tale regolamentazione prevede la definizione annuale, attraverso il Piano esecutivo di gestione – Piano della performance, degli obiettivi e la loro assegnazione ai dirigenti, con l'indicazione dei valori attesi di risultato, degli indicatori e del collegamento tra gli stessi e la allocazione delle risorse. Entro il mese di febbraio dell'anno successivo alla relativa approvazione, il Segretario generale verifica lo stato di attuazione degli obiettivi del Piano esecutivo di gestione - Piano della performance, sulla base delle relazioni e dei dati forniti dai Dirigenti. A seguito di tale verifica viene redatta la "Relazione sulla performance", che evidenzia il grado di raggiungimento degli obiettivi, eventuali scostamenti e le relative cause. Tale relazione, una volta validata dal Nucleo di valutazione, viene approvata dalla Giunta comunale.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 84 del 14 maggio 2012, è stata approvata la relazione sulla performance dell'anno 2011, e con deliberazione n. 74 del 13 maggio 2013 quella relativa all'anno 2012.

L'attività di controllo sull'attività svolta dell'Ente si è concretizzata altresì attraverso la predisposizione del referto sul controllo di gestione ai sensi degli artt. 198 e 198-bis del D.Lgs n. 267/2000, che, redatto dal Responsabile del servizio finanziario, è stato successivamente approvato dalla Giunta comunale.

A seguito delle modifiche al D.Lgs. n. 267/2000, apportate dall'art. 3, comma 1, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, che ha introdotto gli artt. 147bis, 147ter, 147quater, 147quinquies, il Consiglio comunale, con deliberazione n. 3 del 24 gennaio 2013, ha approvato il regolamento per la disciplina dei controlli interni.

In base alle disposizioni di tale regolamento, i controlli interni, svolti da un'apposita unità denominata "unità di controllo", composta dal Segretario dell'ente e dai Dirigenti, nonché, ove dagli stessi ritenuto opportuno, da uno o più titolari di posizione organizzativa individuati dai medesimi, sono volti a:

- verificare la legittimità, regolarità e correttezza amministrativa nonché la regolarità contabile degli atti (controllo di regolarità amministrativa e contabile);
- verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati (controllo di gestione);
- garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del Dirigente del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei Dirigenti (controllo sugli equilibri finanziari);
- valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti (controllo strategico - obbligatorio per enti con popolazione superiore a 100.000 abitanti in sede di prima applicazione, a 50.000 abitanti dal 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015);
- verificare, attraverso l'affidamento ed il controllo dello stato di attuazione di indirizzi e obiettivi gestionali, la redazione del bilancio consolidato, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni dell'ente (controllo sugli organismi partecipati - obbligatorio per enti con popolazione superiore a 100.000 abitanti in sede di prima applicazione, a 50.000 abitanti dal 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015)
- garantire il controllo della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali
 esterni, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni
 dell'ente (controllo di qualità dei servizi obbligatorio per enti con popolazione superiore a 100.000
 abitanti in sede di prima applicazione, a 50.000 abitanti dal 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015).

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile viene previsto nella fase di formazione dell'atto prima dell'adozione dell'atto finale. Su ogni proposta di determinazione o deliberazione il Dirigente competente, o suo delegato, verifica la regolarità amministrativa, con riguardo in particolare al rispetto delle leggi, dello statuto, dei regolamenti, alla compatibilità della spesa/entrata con le risorse assegnate ed esprime, contestualmente, il parere di regolarità tecnica. La proposta viene trasmessa al Dirigente del servizio finanziario, o suo delegato, che effettua il controllo contabile e rilascia il parere di regolarità contabile, nei termini previsti dal Regolamento di contabilità dell'ente, e trasmette la proposta all'organo competente per l'adozione dell'atto.

L'unità di controllo, con cadenza almeno semestrale, provvede al controllo successivo di regolarità amministrativa secondo un programma di attività. Il controllo sulle determinazioni di impegno di spesa comporta la verifica del rispetto delle disposizioni di legge, dei regolamenti dell'ente, dei contratti nazionali e decentrati di lavoro, delle direttive interne, ed inoltre la correttezza formale nella redazione dell'atto, la correttezza e regolarità delle procedure, l'avvenuta effettuazione di una regolare istruttoria, la presenza di una congrua motivazione, la comunicazione a tutte le strutture interne coinvolte, l'avvenuta pubblicazione se prevista. Per ogni controllo effettuato viene compilata una scheda secondo il modulo contenuto nella metodologia, con l'indicazione sintetica delle verifiche effettuate, e dell'esito delle stesse. Qualora si dovesse rilevare il mancato rispetto di disposizioni di legge, nel perseguimento dei principi di efficacia, efficienza e buon andamento della pubblica amministrazione, il Segretario generale informa il soggetto interessato, affinché questi possa valutare eventuali provvedimenti di autotutela, ferme restando le personali responsabilità.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 96 in data 24 giugno 2013 è stata approvata la metodologia per il controllo successivo di regolarità amministrativa.

Nella seduta del 2 luglio 2013, l'unita' di controllo ha approvato il Piano annuale 2013 degli atti da sottoporre al controllo successivo di regolarità amministrativa, definendo, come segue, in sede di prima applicazione per l'anno stesso, le seguenti tipologie e percentuali di atti da sottoporre al controllo medesimo, distintamente per il primo e per il secondo semestre:

1° semestre

- determinazioni, di cui almeno il 3% di impegno di spesa		5%
- contratti in forma di scrittura privata di lavori, servizi e forniture		5%
- permessi di costruire	5%	
2° semestre		
- determinazioni, di cui almeno il 3% di impegno di spesa		5%
- contratti in forma di scrittura privata di lavori, servizi e forniture		5%
- permessi di costruire	5%	
- atti di accertamento ICI		2%
- ordinanze dirigenziali	5%	

E' stato previsto che gli atti da sottoporre a controllo vengano individuati mediante estrazione manuale o informatica.

Relativamente al primo semestre 2013, l'attività di controllo è stata espletata dall'unità di controllo nelle sedute in data 4, 11 e 18 luglio 2013, come risulta dai relativi verbali.

Tali verbali sono stati trasmessi, a cura del Segretario comunale, al Dirigente e ai titolari di posizione organizzativa delegati, al Collegio dei revisori dei conti, al Nucleo di valutazione e al Presidente del Consiglio comunale, il quale, a sua volta, ha provveduto alla relativa trasmissione a tutti i Consiglieri comunali.

Il controllo di gestione ha per oggetto la verifica e la misurazione dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa di tutte le aree del Comune, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione (feedback), il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati, fatto salvo quanto previsto dal Regolamento di contabilità.

Il controllo sugli equilibri finanziari garantisce il pareggio di bilancio, nel rispetto delle norme previste nell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali e delle regole di finanza pubblica, sotto la direzione ed il coordinamento del Dirigente del servizio finanziario dell'ente e mediante la vigilanza dell'Organo di revisione.

3.1.1 Controllo di gestione

Di seguito si riportano le principali attività ed il raggiungimento dei risultati più significativi relativi agli obiettivi inseriti nelle Linee programmatiche dell'azione di governo, come articolati nel Piano generale di sviluppo dell'Ente.

IL CITTADINO PRIMA DI TUTTO

Responsabili politici: Sindaco e Assessore Michelangelo Roberto

Finalità: Informazione e accessibilità

Obiettivo: garantire l'informazione e l'accessibilità sulle attività del Comune e le sue interazioni con la realtà del territorio

SERVIZI INFORMATIVI

Le principali attività ed iniziative realizzate nel corso del mandato sono di seguito elencate:

- coordinamento redazionale e distribuzione a tutte le famiglie e le imprese del territorio del periodico comunale "Paese: Vita Amministrativa";
- raccolta trimestrale dalle associazioni del territorio delle informazioni relative agli eventi di interesse pubblico, ai fini della pubblicazione su Vita Amministrativa, sul sito internet comunale e sul tabellone luminoso installato in Piazza Andreatti;
- incarico di servizio a ditta specializzata per la fornitura di attività giornalistiche soprattutto in occasione dei più importanti eventi comunali (Paese tra i Fiori, Festa di San Martino, Natale a Paese) e dei Consigli comunali;
- raccolta quotidiana delle notizie riguardanti il Comune pubblicate sulla stampa locale e diffusione dell stesse agli amministratori ed ai funzionari comunali;
- implementazione delle informazioni inserite sul sito internet comunale ed attivazione di un nuovo sistema innovativo di comunicazione con l'adesione al servizio Smart City.

SERVIZI DEMOGRAFICI

I dati più significativi dell'attività svolta nel quinquennio 2009-2013 si desumono dal seguente prospetto:

Anno di riferimento	2009	2010	2011	2012	2013
Pratiche di immigrazione	552	546	586	528	518
Pratiche di emigrazione	470	470	435	592	679
Carte d'Identità	985	1.781	3.095	3.774	3482
Atti di Stato Civile	701	702	652	686	730
Matrimoni celebrati	24	29	23	22	25
Acquisti di cittadinanza	9	48	35	36	54
Riconoscimenti cittadinanza	3	1	3	0	0
Elettori	17.253	17.309	17.401	17.532	17.591
Consultazioni elettorali	3	1	2	0	1

RISORSE UMANE E LOGISTICA

Responsabile politico: Assessore Maurizio Severin

Finalità: funzionalità

<u>Obiettivo</u>: revisione dell'attuale struttura organizzativa in modo da renderla più funzionale e per soddisfare in modo sempre più efficace le richieste degli utenti

PERSONALE

La struttura organizzativa dell'Ente è articolate in tre macro Aree, al cui vertice sono poste tre figure di qualifica dirigenziale previste nella dotazione organica.

Nell'aprile 2010, con decreto sindacale è stato conferito, ai sensi del decreto legislativo n. 267/2000, l'incarico di Dirigente dell'Area della gestione del territorio sino al termine del mandato elettivo del Sindaco stesso.

L'incarico di Dirigente della altre due Aree (Area contabile e della gestione delle risorse e Area dei servizi generali e dei servizi alla popolazione) è stato conferito dal Sindaco, *ad interim,* al Segretario generale.

Al fine di garantire l'efficienza e l'efficacia nell'espletamento dei servizi, pur a fronte di cessazioni di personale, si è proceduto, con effetto a partire dal mese di dicembre 2010, ad una riorganizzazione delle posizioni organizzative, su cui si è successivamente ulteriormente intervenuti, nonché all'attuazione di mobilità interne.

Alle cessazioni di personale verificatesi nel quinquennio si è, in parte, sopperito mediante mobilità esterne, mentre, ai fini dell'attuazione dell'attività programmata relativa alla realizzazione di opere ed infrastrutture sul territorio, è stato potenziato, con l'inserimento di due nuove figure, l'organico del settore tecnico.

I vincoli posti dalla normativa vigente in materia di spesa di personale non hanno consentito quel potenziamento della struttura che veniva, all'inizio del mandato, ritenuto necessario nell'ottica dell'ottimizzazione dei servizi alla collettività.

L'organico complessivo alla fine del quinquennio risulta infatti pari a 88 unità (ivi compresa la figura del segretario comunale), a fronte delle n. 89 unità ad inizio mandato.

Ciononostante, il particolare impegno profuso dalla struttura ha consentito il raggiungimento dei risultati di cui nella presente Relazione viene dato conto.

Riguardo alla logistica, si è attuata una ottimizzazione degli spazi mediante il trasferimento del Corpo di Polizia locale nella nuova sede (ex Caserma dei Carabinieri), e la completa riorganizzazione degli uffici dell'Area della gestione del territorio.

Finalità: efficienza

Obiettivo: qarantire il coordinamento tra tutta la struttura, anche con lo sviluppo delle comunicazioni informatiche

SERVIZIO INFORMATICO

Il parco macchine del centro elettronico del Comune di Paese negli anni 2009 e 2013 ha avuto la seguente consistenza:

Quantità 2009	Quantità 2013	Descrizione
2	2	Server Sede centrale
1	1	Server Uffici Tecnici
1	1	Server Polizia Municipale
80	82	Personal computer
2	2	Plotter a getto d'inchiostro A0 a colori
1	1	Scanner A0 a colori
36	35	Stampanti laser
10	8	Stampanti a getto d'inchiostro
6	7	Stampanti ad aghi
5	0	Scanner
Oltre ad alcuni p	ersonal computer	con stampante e scanner al servizio biblioteca

Il servizio informatico, oltre a gestire il parco macchine:

- ha acquistato dispositivi e attrezzature informatiche per migliorare il funzionamento del centro elettronico e delle relative postazioni di lavoro;
- ha provveduto a mantenere aggiornato il software di gestione degli uffici, a garantire l'assistenza tecnica su tale software, a garantire la sicurezza del sistema informatico (software antivirus, backup, altre misure di sicurezza), oltre che rinnovare i canoni di abbonamento ad alcuni servizi on-line;
- si è occupato della gestione della rete dati e telefonia della sede comunale e di varie attività di supporto operativo ai servizi, anche in ambito non prettamente informatico;
- ha gestito la maggior parte delle informazioni del sito internet istituzionale;
- ha acquistato ed attivato nuove caselle di posta elettronica assegnate ad uffici, amministratori e a tutti i dipendenti.

Tale servizio altresì ha collaborato con gli altri servizi comunali realizzando i seguenti obiettivi:

- rielaborazione grafica ed organizzativa del sito internet del Comune, con attenzione particolare all'aspetto della Homepage. Attività avviata nel corso del 2011 e ridefinita e corretta nel corso del 2012 in collaborazione con la ditta che ha realizzato il sito stesso, la quale si è resa disponibile a realizzare il restyling senza spese aggiuntive;
- attivazione della gestione telematica di richieste ed autorizzazioni di assenza del personale;
- predisposizione di un software per il calcolo della nuova imposta IMU, in collaborazione con la ditta che ha realizzato il sito internet.

SEGRETERIA GENERALE

Dal 2010 è stato attivato il nuovo protocollo informatico, che ha consentito una migliore interconnessione con gli altri programmi in uso. Per una maggiore funzionalità del servizio, la protocollazione in partenza è stata decentrata ad ogni ufficio. L'utilizzo di un nuovo programma applicativo di gestione degli atti amministrativi, in uso dal 2010, ha garantito una migliore funzionalità nella gestione e condivisione dei provvedimenti da parte di tutti gli uffici. Inoltre é stata messa a disposizione di tutti gli uffici la consultazione, mediante elenchi contenuti in files condivisi, degli atti di natura generale (oltre alle deliberazioni di Giunta e Consiglio, le determinazioni, le ordinanze, i contratti, le convenzioni e i regolamenti comunali).

BILANCIO - PROGRAMMAZIONE - TRIBUTI

Responsabile politico: Assessore Maurizio Severin

Finalità: normalità

Obiettivo: corretta programmazione delle risorse umane e finanziarie e delle opere pubbliche

Nel periodo 2009-2013, con l'approvazione delle seguenti deliberazioni, è stato garantito il rispetto dei termini di legge per l'approvazione del bilancio di previsione e dei relativi allegati, della verifica degli equilibri di bilancio e del rendiconto di gestione.

Anno 2009

Bilancio di previsione 2009:

D.C.C. n. 12 del 23.03.2009

(termine di approvazione differito al 31.05.2009 con D.M. del 26.03.2009)

Rendiconto di gestione 2008: D.C.C. n. 30 del 30.04.2009

Verifica equilibri di bilancio:

D.C.C. n. 24 del 29.09.2009

Anno 2010

Bilancio di previsione 2010:

D.C.C. n. 17 del 26.03.2010

(termine di approvazione differito al 30.06.2010 con D.M. del 29.04.2010)

Rendiconto di gestione 2009: D.C.C. n. 19 del 29.04.2010

Verifica equilibri di bilancio:

D.C.C. n. 49 del 29.09.2010

Anno 2011

Bilancio di previsione 2011:

D.C.C. n. 18 del 30.03.2011

(termine di approvazione differito al 31.08.2011 con D.M. del 30.06.2011)

Rendiconto di gestione 2010: D.C.C. n. 20 del 28.04.2011

Verifica equilibri di bilancio:

D.C.C. n. 41 del 30.09.2011

Anno 2012

Bilancio di previsione 2012:

D.C.C. n. 20 del 20.04.2012

(termine di approvazione differito al 31.10.2012 con D.M. del 2.08.2012)

Rendiconto di gestione 2011: D.C.C. n. 22 del 26.04.2012

Verifica equilibri di bilancio:

D.C.C. n. 53 del 26.09.2012

Anno 2013

Bilancio di previsione 2013:

D.C.C. n. 11 del 12.04.2013

(termine di approvazione differito al 30.11.2013 con l'art. 8, comma1 del D.L. 31.08.2013 n. 102)

Rendiconto di gestione 2012: D.C.C. n. 13 del 29.04.2013

Verifica equilibri di bilancio:

D.C.C. n. 35 del 30.09.2013 e D.C.C. n. 53 del 28.11.2013

Le variazioni di bilancio sono sempre state limitate nel corso dell'esercizio. Di seguito si riportano le deliberazioni di variazione di bilancio e le deliberazioni di prelevamento dal fondo di riserva adottate in ciascuno anno del quinquennio:

	2009	2010	2011	2012	2013
N. deliberazioni di variazioni di bilancio	3	5	4	2	2
N. deliberazioni di prelevamento dal fondo di riserva	5	5	5	3	4

Rispetto alle previsioni iniziali di bilancio le previsioni assestate sono variate per i seguenti importi

	2009	2010	2011	2012	2013
Importo bilancio iniziale	15.058.850,00	15.853.348,00	13.389.460,00	12.663.239,00	14.294.917,00
Importo bilancio assestato	16.000.816,00	14.406.559,00	15.520.173,81	12.514.333,98	17.795.432,38
Totale importo variazioni	941.966,00	-1.446.789,00	2.130.713,81	-148.905,02	3.500.515,38
Totale % variaz.	6,3%	-9,1%	15,9%	-1,2%	24,5%

Il servizio finanziario ha costantemente monitorato i dati contabili incidenti sull'andamento del saldo finanziario relativo al patto di stabilità interno, predisponendo periodicamente relazioni ai dirigenti e titolari P.O. sull'andamento della situazione contabile. Sono stati inoltre rispettati gli adempimenti previsti dalla legge in materia di patto di stabilità (trasmissioni dati alla Ragioneria Generale dello Stato).

L'attenta gestione delle opportunità del patto di stabilità verticale e verticale incentivato nonché della concessione degli spazi finanziari per il pagamento di spese in conto capitale certe liquide ed esigibili al 31.12.2012, ha consentito di beneficiare pienamente dei margini di peggioramento del saldo del patto di stabilità previsti dalle leggi finanziarie.

Dal 2011 è stata avviata la registrazione delle fatture con l'utilizzo del programma della contabilità finanziaria, ciò al fine di snellire e semplificare la fase di liquidazione delle spese, con benefici per tutti gli uffici comunali. Inoltre, si è dato avvio all'utilizzo del mandato informatico con firma digitale, ciò che ha consentito tempi più rapidi nei pagamenti, l'eliminazione del supporto cartaceo, con i connessi risparmi di spesa, e la limitazione di accessi alla filiale della tesoreria per consegna e ritiro della documentazione.

Nel corso del quinquennio 2009-2013 sono state concluse importanti operazioni di estinzione anticipata di mutui, per complessivi € 4.030.321,24. Il debito residuo per mutui, grazie a tali estinzioni, a fine 2016 sarà azzerato. Inoltre, nel 2013 è stata rilasciata una fidejussione di € 500.000 a favore della società Alto Trevigiano Servizi S.r.l., società partecipata dal Comune a totale capitale pubblico locale, per la realizzazione sul territorio comunale di opere di ammodernamento di condotte idriche e fognarie.

Finalità: entrate

Obiettivo: Corretta gestione delle entrate tributarie

SERVIZIO TRIBUTARI

Nel 2009 e 2010 è proseguita l'ordinaria amministrazione delle entrate tributarie con la gestione diretta dell'ICI e, in concessione, dell'imposta sulla pubblicità, diritti sulle pubbliche affissioni e TOSAP. L'attività di accertamento dell'ICI generava mediamente un'entrata di € 180.00,00 annui.

Con l'introduzione dell'IMU l'attività di accertamento si è notevolmente rallentata, sia per la necessità di aggiornamento delle banche dati, sia per l'aumentata richiesta di supporto da parte dei contribuenti, nonché a causa della carenza di personale addetto all'Ufficio Tributi.

CULTURA E ISTRUZIONE

Responsabili politici: Assessore Billeci (fino al 6.12.2012) Assessore Michelangelo Roberto (dal 7.12.2012)

Finalità: per una "cultura locale"

Obiettivo: valorizzare la storia della realtà locale; rispetto delle potenzialità del territorio

SERVIZI CULTURALI

Nell'ultimo quinquennio, nonostante le ridotte risorse finanziarie disponibili, é stata mantenuta inalterata l'offerta culturale, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di una politica legata alla promozione della cultura stessa.

Sono stati realizzati annualmente dei programmi di elevata qualità, di musica, teatro classico, moderno e brillante. Appuntamenti oramai consolidati sono la stagione teatrale presso il cinema teatro Manzoni, la rassegna estiva di "Teatro in Villa" e i "Concerti di Primavera". E' stata favorita la collaborazione tra le scuole primarie e secondarie di primo grado e le associazioni culturali del territorio per la promozione della cultura musicale, teatrale, concertistica ed artistica in genere. Si è puntato ad una gestione organica del calendario degli eventi in programma, al fine di evitare sovrapposizioni e una dispersione di iniziative che avrebbero avuto come conseguenza quella di diminuire la risposta del pubblico, pregiudicando in tal modo un impegno organizzativo importante.

Sono stati garantiti il sostegno e la collaborazione dell'Amministrazione comunale con le diverse realtà associazionistiche culturali del territorio. In particolare, è stata sostenuta la Libera Università degli Adulti, che negli ultimi anni è molto cresciuta e che propone attività di assoluto rilievo. Un adeguato spazio è stato riservato al rapporto con la Pro Loco comunale, la cui azione è stata fondamentale nell'allestimento di una serie di importanti iniziative.

Finalità: crescita culturale

Obiettivo: dare centralità al ruolo della biblioteca dell'offerta culturale

BIBLIOTECA

Intervento prioritario previsto per la Biblioteca comunale era il potenziamento della struttura con l'individuazione di una nuova sede. Trasferire la Biblioteca in un diverso e rinnovato contesto avrebbe permesso di dare vita a una vera e propria «Cittadella della cultura», in grado di raggiungere con più efficacia i propri obiettivi e di garantire alla cittadinanza un'offerta culturale di qualità. Il trasferimento della Biblioteca stessa in Villa Panizza sarà possibile solo al termine degli interventi di ristrutturazione di tale immobile, che saranno avviati a breve. Il mancato trasferimento della sede non ha comunque avuto ripercussioni sul lavoro della struttura, che ha continuato a collaborare con le realtà locali (scuola e associazionismo), consolidando la qualità del servizio erogato agli utenti. Sono state garantite, come previsto, la regolare fruizione del patrimonio librario e la promozione della lettura fra i giovani e gli adulti. In questi anni la biblioteca ha inoltre continuato ad essere impegnata nell'allestimento di numerose attività culturali, quali spettacoli, cineforum, incontri con l'autore, corsi destinati agli adulti ed interventi nel mondo della scuola.

Responsabile politico: Assessore Michelangelo Roberto

Finalità: diritto allo studio

Obiettivo: agevolare i compiti educativi delle famiglie per rendere effettivo il diritto allo studio

SERVIZI SCOLASTICI

Le principali attività ed iniziative realizzate nel corso del mandato sono così di seguito sintetizzate:

- erogazione contributi all'Istituto Comprensivo statale "Casteller": nel quinquennio è stato assegnato un contributo annuo mediamente di euro 74.000, di cui 29.000 euro per rimborso spese per la gestione ordinaria, ed i rimanenti a sostegno ai vari progetti inseriti nel Piano dell'offerta formativa (POF): (progetto teatro, progetto psicomotricità' primaria, progetto lettura, progetto sussidi didattici, progetto sonologia, progetto "studiare giocando giocare studiando", progetto laboratori pomeridiani nella scuola primaria, progetto spazio ascolto, progetto orti in condotta, progetto libri di testo, progetto giochi sportivi studenteschi);
- assunzione della spesa per la messa a disposizione della sala polivalente parrocchiale per attività didattiche collettive e laboratori;
- convenzione con l'Associazione PA.Rl. per mettere a disposizione i locali scolastici per ripetizioni scolastiche, con la contropartita di ripetizioni impartite gratuitamente a ragazzi appartenenti a famiglie in difficoltà economica;
- servizio di custodia alunni pre-post scuola e servizio di vigilanza stradale con i "nonni vigili" nelle aree di accesso ai plessi scolastici;
- trasporto scolastico per gli alunni delle scuole primarie, delle scuole secondarie di primo grado e per gli alunni delle scuole superiori delle frazioni di Postioma, Porcellengo e Castagnole frequentanti gli Istituti nell'area nord di Treviso;
- attività estive "Paese estate", estesi dal 2013 anche ai bambini delle scuole dell'infanzia, ed i "centri sportivi";
- erogazione di contributi "al merito scolastico" per gli studenti delle scuole superiori che hanno ottenuto i migliori risultati;
- sostegno organizzativo ed economico all'attività dei Comitati Genitori per la gestione delle mense scolastiche anche con la messa a disposizione di una apposita sede per le riunioni e di un supporto al servizio fornito da due dietiste;
- erogazione di contributi statali e regionali alle famiglie per i libri di testo degli alunni delle scuole secondarie di primo grado;
- attivazione del "Progetto "Pedibus": con l'azione diretta dei Comitati Genitori e dell'Associazione Pedibus di Treviso;
- collaborazione per l'iniziativa culturale"Incontri di Primavera" organizzata dal Comitato dei Genitori della scuola primaria di Treforni in collaborazione con gli "Amissi dea poesia" e i "Poeti del Sil".

Responsabile politico: Assessore Michelangelo Roberto

Finalità: la scuola dei piccoli

Obiettivo: valorizzare la scuola dell'infanzia come aiuto alle famiglie e momento didattico propedeutico alle elementari

SERVIZI SCOLASTICI

Le principali attività ed iniziative realizzate nel corso del mandato sono di seguito così sintetizzate:

- erogazione contributi annui alle scuole dell'infanzia paritarie parrocchiali per un totale di euro 352.000, con un aumento di 27.000 dal 2013, e di un contributo di euro 15.000 a sostegno del servizio all'attività psico-pedagogico svolto nelle scuole medesime;
- erogazione di un contributo di euro 5.000 al Comitato "Il pulmino c'è", costituito da alcuni genitori della scuola dell'infanzia di Paese per mantenere il servizio di trasporto, non più fornito dalla scuola stessa.

Responsabili politici: Assessore Michelangelo Roberto, Assessore De Marchi Martino

Finalità: scuola nuova e sicura

Obiettivo: assicurare la manutenzione delle strutture esistenti; realizzare nuove strutture più adequate

LAVORI PUBBLICI

E' stata garantita la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti i plessi scolastici, compatibilmente con i vincoli derivati dal rispetto dei saldi programmatici del patto di stabilità interno e con gli stanziamenti di bilancio.

Nel 2009 è stato attivato il Centro Infanzia di Castagnole, costo dell'opera € 3.289.000,00, con due sezioni di scuola dell'infanzia statale, e nel 2011 è stata attivata la nuova sede dell'asilo nido, con conseguente chiusura del nido di Paese. A settembre 2009 sono terminati i lavori di ristrutturazione della centrale termica a servizio della scuola elementare e della palestra di Castagnole per un importo di € 146.500,00. Nel 2011 sono stati portati a termine i lavori di ampliamento della scuola primaria di Castagnole, per un importo di € 1.382.000,00, rendendo disponibili 8 aule e la nuova mensa.

I lavori di realizzazione della scuola elementare di Postioma iniziati a giugno 2012, sospesi a luglio 2013 e riavviati a febbraio 2014, si concluderanno ad aprile 2014, costo intervento € 3.001.000,00. A febbraio 2014 sono stati iniziati i lavori della scuola elementare di Padernello, che si concluderanno a luglio 2015, costo dell'intervento € 3.150.000,00.

SERVIZI TECNICO MANUTENTIVI

E' stata assicurata la manutenzione dei plessi scolastici esistenti, mediante interventi giornalieri, in gran parte urgenti e derivanti da richieste dell'Istituto Comprensivo. Sono stati potenziati impianti elettrici e trasmissione dati, spostati e manutentati arredi e strutture. Sono state regolarmente gestite le manutenzioni programmate inerenti tutti i plessi scolastici (estintori, caldaie ecc.).

SPORT E TEMPO LIBERO

Responsabile politico: Assessore Carraro Giorgio Fabio

Finalità: rilevanza dello sport

Obiettivo: favorire le attività sportive per la loro funzione educativa e di aggregazione e come strumento utile per tenere lontano i giovani da situazioni pericolose

SERVIZI PER LO SPORT

Le principali attività ed iniziative realizzate nel corso del mandato sono così di seguito sintetizzate:

- avvio delle procedure per la complessiva sistemazione e messa a norma della pista di motocross di Via Levante da parte dell'associazione sportiva che lo ha gestito in questi anni ed alla quale si intende concedere l'area relativa in diritto di superficie;
- erogazione di contributi ordinari e straordinari alle Associazioni sportive, mediamente per un importo annuo di euro 35.000;
- concessione di patrocini, messa a disposizione di spazi ed aiuti organizzativi e promozionali per le attività sportive:
- sostegno all'attività sportiva svolta nelle scuole, in particolare con l'assunzione delle spese di trasporto dei ragazzi delle scuole medie che partecipano ai Giochi della Gioventù e con la concessione dell'utilizzo gratuito delle strutture sportive da parte di portatori di handicap, anche attraverso l'adesione ad un apposito progetto attuato con l'Istituto Comprensivo "Casteller" e con l'ANFFAS, in rete anche con altri Comuni del comprensorio;
- organizzazione della Festa dello Sport nel 2011 e nel 2012 e, con una formula del tutto diversa, nel 2013, con grande adesione dei ragazzi e giovani e delle associazioni sportive;
- "Paese in bicicletta", "Maratonina di San Martino": si sono confermati i due eventi sportivi di maggior interesse collettivo, che hanno consentito anche l'erogazione di fondi, raccolti nel corso delle manifestazioni stesse, ad associazioni che operano nel settore del volontariato e della solidarietà sociale;
- "Centri Sportivi Estate": realizzata dalla associazione "Gioca 2009" e condivisa dall'amministrazione comunale mettendo disposizione le proprie strutture sportive solitamente poco utilizzate in tale periodo.

Responsabili politici: Assessore Carraro Giorgio Fabio e Assessore De Marchi Martino

Finalità: strutture sportive

Obiettivo: conservare e creare ambienti adatti e sicuri dove svolgere attività sportiva

SERVIZI PER LO SPORT

Le principali attività ed iniziative realizzate nel corso del mandato così di seguito sintetizzate:

- servizio di custodia e di pulizia delle palestre comunali: è stato mantenuto con la collaborazione delle associazioni sportive: la spesa complessiva annua mediamente di euro 100.000,00 euro può essere solo parzialmente recuperata con i canoni corrisposti dagli utilizzatori di tali strutture, stanti anche gli elevati costi di gestione per le utenze di gas, energia elettrica e acqua e per le manutenzioni ordinarie e straordinarie continuamente necessarie;
- gestione diretta da parte dell'ufficio comunale per lo sport degli orari e dei turni di utilizzo delle palestre comunali, con l'applicazione delle tariffe fissate dall'amministrazione comunale:
- sottoscrizione di convenzioni con le associazioni per la gestione degli impianti sportivi per il gioco del calcio, del rugby, del tennis e per il Centro sportivo di Treforni;

LAVORI PUBBLICI

E' stata garantita la manutenzione straordinaria di tutte le strutture sportive coperte e scoperte nel limite dei fondi stanziati.

Sono stati completati i lavori all'impianto sportivo di Treforni da parte dell'associazione sportiva concessionaria, Polisportiva Paese, con i requisiti necessari ai fini del rilascio del certificato di agibilità. Sono stati portati a termine i lavori di ristrutturazione dell'impianto termico e sanitario degli spogliatoi dell'impianto per il gioco del rugby di Paese per un importo di € 85.000,00. Sono stati allacciati alla fognatura nera gli spogliatoi degli impianti di via della Costituzione.

SERVIZI TECNICO MANUTENTIVI

Il personale è intervenuto presso le strutture sportive comunali per i necessari interventi manutentivi. In particolare, un intervento significativo attuato dal personale è stato il completamento delle opere di collegamento elettriche ed idrauliche dei nuovi pozzi ad uso irriguo terebrati per i campi da calcio di Padernello, Porcellengo e Paese.

Responsabile politico: Assessore Michelangelo Roberto

Finalità: tempo libero

Obiettivo: valorizzare il protagonismo e la partecipazione di tutti alla vita della comunità amministrata

PROGETTO GIOVANI - TEMPO LIBERO

Nell'ambito delle politiche giovanili sono state attuate, nel quinquennio, le seguenti attività:

- sportello Informagiovani, con apertura trisettimanale, con servizi di consulenza, supporto e
 orientamento individuale e di gruppo a giovani in difficoltà lavorativa e/o di orientamento scolastico,
 rivolto ad adolescenti, giovani e giovani adulti;
- sala prove musicali gestita dall'associazione "Note di strada" costituitasi autonomamente per tale attività;
- nuovo Skate park;
- sostegno a gruppi di interesse di adolescenti e giovani che, nel tempo, si sono trasformati in gruppi autonomi presenti nel territorio;
- centri estivi per preadolescenti;
- bando pubblico per nuovo logo del progetto giovani;
- bando pubblico per individuazione di giovani insegnanti per la gestione dei laboratori artistico-creativi;
- bando per nascita di una nuova impresa giovanile nel campo delle ripetizioni scolastiche e di attività per bambini-ragazzi;
- bando per premiare la migliore idea d'impresa attraverso una premialità in denaro e con un pacchetto di consulenza al diventare impresa;
- serate e laboratori sul tema lavoro (stesura curriculum, colloquio lavoro, microimpresa giovanile, tipologia di contratti...);
- laboratori formativi sull'orientamento alla scelta rivolta ai ragazzi delle scuole medie (2^e e 3^e) e ai loro genitori.

Responsabile politico: Assessore De Marchi Martino

Finalità: strutture per l'aggregazione

Obiettivo: sistemazione e potenziamento delle strutture per il tempo libero

LAVORI PUBBLICI

In attuazione della convenzione stipulata con l'associazione sportiva dilettantistica Tennis Club Paese, relativa alla concessione all'associazione stessa degli impianti sportivi per il tennis, sono state realizzate dal concessionario medesimo le strutture per uno skate board nell'area esterna nonché ristrutturati gli spogliatoi a servizio dell'attività sportiva.

Sono in fase di esecuzione, e saranno ultimati entro il mese di aprile, i lavori di manutenzione straordinaria e adeguamento impiantistico dell'immobile "Centro Sociale Treforni" a cura del Gruppo Alpini di Paese, previsti dalla convenzione stipulata con l'associazione stessa per la concessione di tale immobile.

POLITICHE SOCIALI

Responsabile politico: Assessore Billeci Domenico Bruno Corrado

Finalità: aiuto alle fasce più deboli

Obiettivo: prestare sostegno e aiuto alle fasce più deboli e bisognose; ruolo fondamentale della famiglia

SERVIZI SOCIALI

A sostegno delle fasce deboli, sono stati assicurati aiuti economici a persone e famiglie in difficoltà, con reddito inferiore alla soglia del minimo vitale. Tutte le richieste di sostegno presentate sono state soddisfatte. Sono stati altresì attivati bandi di aiuto a sostegno di specifiche spese. Inoltre, sono state concesse, in applicazione delle disposizioni regolamentari vigenti, agevolazioni tariffarie per l'accesso al servizio di asilo nido, di trasporto scolastico e per attività extrascolastiche.

A contrasto di situazioni di disagio economico, è stata avviata, nel 2013, l'iniziativa denominata "Family Card", rivolta alle famiglie e agli operatori comunali del territorio con lo scopo di sostenere le famiglie in difficoltà, incentivando nel contempo le attività commerciali; la "Family Card" è una tessera gratuita nominativa, rilasciata dal servizio sociale comunale, che offre sconti alle famiglie per l'acquisto di prodotti presso gli esercizi commerciali che aderiscono all'iniziativa.

Attraverso il servizio di assistenza domiciliare, affidato a soggetto esterno, sono state soddisfatte tutte le richieste di sostegno domiciliare. Sempre con riguardo alla domiciliarietà, si sono iniziate azioni di integrazione con i servizi svolti dall'IPAB Casa Marani di Villorba, cui, a partire dal 1° gennaio 2012, è stata affidata la gestione della Casa Alloggio per anziani e Centro diurno, precedentemente gestita da Paese Servizi S.r.l.. Tale integrazione ha riguardato la gestione del servizio pasti a domicilio e la formazione rivolta ai volontari del territorio per attività di sostegno degli anziani soli.

Il servizio sociale ha gestito le specifiche pratiche necessarie per:

- l'ottenimento dalla Regione dell'assegno di cura e sollievo per persone non autosufficienti, destinato alle famiglie per sostenere la domiciliarietà del proprio congiunto;
- l'ottenimento di contributi regionali per l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici privati, a favore di persone parzialmente non autosufficienti;
- l'erogazione di contributi regionali a famiglie numerose e a famiglie in difficoltà economica, a seguito dell'attivazione di specifici bandi regionali.

Il sostegno alla famiglia, quale nucleo fondamentale del benessere della persona e della comunità, ha

rappresentato un obiettivo primario delle azioni di politica sociale di questa Amministrazione. A tal fine è stato istituito, nel 2010, il servizio "Punto Famiglia", che offre servizi nei diversi ambiti di vita della famiglia, la cui gestione è stata affidata ad un soggetto esterno all'Ente, e che è stato fruito da un'utenza sempre più numerosa.

Le gravi difficoltà di inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro, causate dalla crisi economica in atto, hanno richiesto, in questi anni, la messa in campo di interventi da parte di tutti gli attori pubblici, in relazione alle rispettive competenze. Per contrastare tali problematiche, numerose sono state le iniziative attuate dall'Amministrazione, in sinergia e in rete con altri soggetti pubblici e privati:

- implementazione del servizio "Orientalavoro", svolto da un soggetto specializzato;
- potenziamento, dal 2011, del servizio "Punto Famiglia" con uno servizio rivolto alla ricerca attiva di lavoro, in coordinamento con il servizio "Orientalavoro";
- attuazione di progetti di lavori di utilità pubblica o utilità sociale attraverso l'utilizzo di lavoratori disoccupati e privi di ammortizzatori sociali.

La validità dei succitati servizi è dimostrata dall'elevato numero delle persone che ne hanno fruito; in merito alla realizzazione dei progetti di lavori di utilità pubblica o utilità sociale, si è attuato l'utilizzo di n. 22 persone residenti nel Comune prive di lavoro e di ammortizzatori sociali.

Grazie anche al comodato gratuito al Comune di un automezzo strutturalmente configurato per trasportare anziani, disabili e in genere persone con svantaggi nella deambulazione, si è definita una nuova e più razionale organizzazione del servizio di trasporto sociale ai servizi sanitari, avvalendosi, per il relativo svolgimento, di un'unica associazione di volontariato, Anteas Volontari San Martino di Paese, alla quale, per l'effettuazione del servizio stesso, è stato concesso in subcomodato gratuito il predetto automezzo.

Per attuare un intervento più incisivo nei confronti delle fasce deboli della popolazione, quale è la popolazione anziana, è stato recentemente disposto di sostenere l'accesso al servizio di trasporto urbano (iniziativa nota come "autobus amico") da parte di persone, in possesso di predeterminati requisiti reddituali, di età superiore ai 70 anni, in luogo dei precedenti 75 anni, con l'intento di favorire la socializzazione degli anziani stessi per una loro maggiore integrazione nel contesto sociale.

Nel corso del mandato sono sempre state sostenute le associazioni di volontariato operanti in campo sociale, con una serie aiuti di carattere economico sia per le attività ordinarie sia per iniziative straordinarie. Un particolare sostegno è stato attuato nei confronti della Caritas Parrocchiale e dell'associazione San Vincenzo De' Paoli, la cui opera di aiuto a persone e famiglie in difficoltà è stata particolarmente importante stante la perdurante crisi economica.

In merito alla questione abitativa, sono state gestite situazioni di emergenza relative a n. 11 nuclei familiari.

Per sostenere la donna nella comunità, l'Amministrazione, con proprio atto deliberativo, ha istituito, nel 2010, il Comitato per le pari opportunità, con il compito di analisi, monitoraggio e promozione di azioni di parità, stanziando, per l'operatività di tale organismo, apposite somme.

Finalità: asilo nido e infanzia

Obiettivo: sostenere i bisogni dei piccoli cittadini e delle loro famiglie

ASILO NIDO E INFANZIA

L'Asilo nido è stato trasferito, nel mese di settembre 2011, presso la nuova struttura Centro infanzia "Il Giuggiolo" di Castagnole. Tale struttura offre spazi ampi e modulati in sintonia con i più moderni indirizzi pedagogici.

Il servizio di asilo nido ha ampliato la sua offerta formativa, rivolta anche ai genitori, grazie ai servizi

affidati ad una pedagogista esterna. Inoltre, la vicinanza con la scuola materna statale ha favorito la realizzazione di un percorso di continuità didattica.

Proficua è stata la collaborazione con il Comitato di gestione nella risoluzione delle problematiche legate alla gestione e al pieno avvio della nuova struttura.

Responsabile politico: Assessore De Marchi Martino

Final ità: casa alloggio

Obiettivo: assicurare nel Comune la presenza di una struttura in grado di rispondere alle richieste

LAVORI PUBBLICI

A dicembre 2011 è stata stipulata la convenzione con l'IPAB Casa di riposo Centro diurno "G. e P. Marani" di Villorba per la gestione della Casa alloggio per anziani e Centro diurno, con durata dall'1 gennaio 2012 al 31 dicembre 2026. Con tale convenzione è stato dato in concessione all'IPAB stessa l'immobile sede della Casa alloggio. Le condizioni della convenzione prevedono, in merito all'immobile, che l'IPAB realizzi, a proprio carico interventi di ristrutturazione e adeguamento (necessari relativamente alla parte nuova anche per ottenere l'autorizzazione al funzionamento ed accreditamento, ai sensi della legge regionale n. 22/2002) per un importo in quel momento quantificato, sulla base del relativo progetto preliminare, in € 1.520.000,00, e versi al Comune un canone annuo di concessione, a partire dal 2014, pari ad € 12.000,00 per tale annualità, ad € 50.000,00 per il 2015 ed a € 80.000,00 dal 2016 e fino alla scadenza della convenzione, soggetto dal 2016 ad adeguamento in base alla variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo dell'anno precedente.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 140 del 20 agosto 2012, è stato approvato il progetto definitivo dell'opera, per un importo di € 1.580.000,00.

SICUREZZA

Responsabili politici: Assessore Michelangelo Roberto e Sindaco

Finalità: la sicurezza per migliorare la qualità della vita

Obiettivo: assicurare maggiore sicurezza alla collettività e garantire il rispetto delle regole di condotta

POLIZIA LOCALE

Sono stati raggiunti ottimi risultati sia per quanto attiene al livello di presenza degli agenti sul territorio, sia di grado di qualità operativa, con una costante crescita professionale degli operatori stessi.

Grazie alla convenzione stipulata con i Comuni di Istrana e Morgano per lo svolgimento in forma associata del servizio di Polizia locale, è stato possibile organizzare un terzo turno, una volta alla settimana, nel periodo estivo.

E' continuato l'affidamento ad un istituto privato della vigilanza notturna di alcuni siti comunali.

Si sta concludendo, in questo periodo, la sistemazione dell'impianto di videosorveglianza nel territorio comunale, che ora può contare ben su 16 telecamere mobili nel territorio comunale e 3 fisse.

Nell'ambito di informazioni o iniziative presso le scuole, anche in questo quinquennio si sono svolte lezioni di educazione stradale presso le scuole elementari e, in collaborazione con la Protezione Civile e altre Forze dell'ordine, la "Giornata della Protezione Civile".

La nuova sede del Comando ha consentito di superare le criticità derivanti dalla precedente sede, non adeguata alle esigenze di funzionalità del Comando stesso.

Tale nuova logistica ha consentito la messa in funzione, dall'inizio del 2013, di una nuova centrale operativa (acquistata con contributo regionale) per poter dare, nell'ambito dell'orario di servizio, un costante e continuo supporto alla cittadinanza.

Per la costituzione, l'avvio e l'ampliamento del servizio in forma associata della funzione fondamentale di Polizia Locale, è stato ottenuto un apposito contributo regionale. Con l'utilizzo del contributo assegnato, pari a € 38.499,44, sono stati acquistati: la centrale operativa, un nuovo software gestionale unificato, apparecchiature informatiche e nuovi arredi d'ufficio.

Dopo l'approvazione del Piano Comunale di Protezione Civile, la nuova sede del Comando è anche sede COC (centro operativo comunale).

Responsabile politico: Sindaco

Finalità: protezione civile

Obiettivo: assicurare efficienza nell'espletamento del servizio

POLIZIA LOCALE e PROTEZIONE CIVILE

Presenza costante nel territorio comunale per quanto riguarda le attività primarie di Protezione Civile attraverso la prevenzione e l'operatività sul territorio comunale anche attraverso la formazione.

Con contributo regionale è stato possibile implementare la dotazione di un fuori strada e di un carrello polifunzionale per le attività inerenti all'emergenza idraulica e idrogeologica.

Con contributo del Dipartimento di Protezione Civile "per il rischio neve" sono stati acquistati un spargisale carrellato da 800 litri e due spazzaneve da marciapiede.

Con fondi del Dipartimento stesso sono stati svolti tre corsi di formazione per i volontari ai sensi del decreto legislativo n. 81/2008 per la sicurezza sul posto di lavoro.

E' stata inoltre implementata la dotazione di pompe elettriche, motopompa, gruppi elettrogeni e D.P.I. (dotazione protezioni individuali) per il personale volontario.

Nel mese di settembre 2013 si è svolta la simulazione per emergenza sismica a livello regionale, con l'apertura della sede COC (centro operativo comunale) nella nuova sede del Comando di Polizia Locale.

E' stata garantita l'attività costante del Comando di Polizia Locale per le esigenze di sicurezza nelle molteplici manifestazioni comunali.

Nel dicembre 2012 è stata stipulata tra i Comune di Paese e il Comune di Morgano la convenzione per l'esercizio in forma associata, in ambito comunale, delle attività di pianificazione di Protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi, volta all'attuazione coordinata dei Piani comunali di Protezione civile dei Comuni stessi, in particolare attraverso le prove di attivazione dei COC, l'informazione alla popolazione e la pianificazione dei piani di allertamento nelle situazioni di emergenza e di rischio emergente.

Nel corso del quinquennio è stata migliorato ed ampliato il progetto formativo di autoprotezione per le scuole medie, denominato "Giornata della Protezione Civile", alla quale hanno partecipato gli enti, ciascuno in relazione alle proprie competenze, che operano nel settore della sicurezza.

Tale progetto ha ottenuto l'approvazione del Dirigente del servizio di Protezione Civile Regionale, ed è stato esportato in altre realtà regionali.

URBANISTICA/TERRITORIO, AMBIENTE/ECOLOGIA, VIABILITA'

Responsabile politico: Assessore D'Alessi Nicola

Finalità: urbanistica

Obiettivo: tutelare il pubblico interesse mediante una attenta pianificazione a tutela del territorio

URBANISTICA

L'obiettivo prefissato è stato pienamente raggiunto con l'approvazione del primo Piano degli interventi, avvenuta con deliberazione del Consiglio comunale n. 35 del 28 ottobre 2009 e del Piano del verde, avvenuta con deliberazione consiliare n. 34 del 28 dicembre 2009, e, soprattutto, con l'approvazione della variante 1 al Piano degli interventi, avvenuta definitivamente con deliberazione consiliare n. 4 del 16 gennaio 2012.

Successivamente sono state approvate ulteriori varianti al Piano degli interventi, tra cui quella di recepimento degli accordi stipulati ai sensi dell'art. 6 della LR 11/2004, e quella specifica per le zone agricole.

Recentemente è stata rivista la rete ecologica comunale in occasione della variante al Piano del verde, di prossima adozione, che propone anche degli aggiustamenti normativi conseguenti all'applicazione del regolamento nei quattro anni precedenti.

Responsabili politici: Assessore D'Alessi Nicola, Assessore Piccolotto Vigilio, Assessore Carraro Giorgio Fabio

Finalità: un'amministrazione per lo sviluppo economico

Obiettivo: semplificare le procedure e ridurre i tempi per il rilascio delle autorizzazioni; offrire un punto di riferimento certo e accessibile per le attività,ottimizzare le collaborazioni con altri enti a favore delle imprese

SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Le principali attività ed iniziative realizzate nel corso del mandato sono così di seguito sintetizzate:

a) PROGRAMMI INTEGRATI

"PAESE IMPRESA": si è svolto dal giugno 2010 al giugno 2014 ed è stato sostenuto con un contributo regionale di 196.000 euro. Principali attività svolte:

- coordinamento e collaborazione offerta alla Pro Loco per le manifestazioni "Paese tra Fiori e Sapori", "Festa di San Martino"e "Natale a Paese" con l'ottica di realizzare tali eventi come contenitori di iniziative, incontri e manifestazioni varie per migliorare la visibilità del territorio e della rete locale delle imprese, creando anche maggiori opportunità per le attività commerciali e di servizio ubicate nei centri urbani;
- realizzazione del sito "PaeseImpresa" con la mappatura di tutte le oltre 2000 ditte locali e coinvolgimento dei commercianti su attività di formazione;
- realizzazione di alcuni lavori pubblici per miglioramenti sulla viabilità, la segnaletica, il decoro urbano, l'illuminazione pubblica.
- "APPUNTAMENTO A PAESE": è in corso dal giugno 2013 ed è stato ammesso a contributo regionale per un importo di 198.000 euro. Si pone in continuità con il precedente programma "PAESE IMPRESA" per

realizzare soprattutto interventi nell'area centrale del capoluogo, per potenziare e migliorare le manifestazioni che creino anche maggiori opportunità commerciali per le imprese e per costruire una rete di strumenti informatico-telematici che ottimizzano le comunicazioni tra imprese e cittadini.

b) I CONTRIBUTI PER LE ASSOCIAZIONI DELLE IMPRESE:

Pur nelle ristrettezze di bilancio, nel corso del quinquennio sono stati annualmente erogati contributi:

- b.1) alle Cooperative di garanzia del credito alle imprese, ritenendo importante per la ripresa economica sostenere le esigenze di credito manifestate dalle aziende locali;
- b.2) alle Associazioni di promozione dei prodotti agricoli.
- c) IL SOSTEGNO AL MONDO AGRICOLO:
 - c.1) La promozione dei prodotti agricoli locali: si è lavorato per mantenere e potenziare un rapporto collaborativo stretto con le Associazioni degli agricoltori: Coldiretti, Cia e Unione Agricoltori e per valorizzare i due appuntamenti fieristici locali: "Paese tra Fiori e Sapori" e la "Festa di San Martino e Sapori d'Autunno" anche come occasioni per la promozione dei prodotti agricoli locali;
 - c.2) L'attenzione alle esperienze innovative: prevalentemente su impulso dell'Assessorato all'Agricoltura, per sostenere la realizzazione di un impianto di biogas presso una locale azienda di allevamento bovini e per collaborare con la Coldiretti di Treviso in una indagine di verifica di progetti di fattibilità di produzione di biometano derivante dallo smaltimento dei residui di coltivazioni e dalle deiezione degli animali negli allevamenti per la produzione di energia da fonte rinnovabile;
 - c.3) Il supporto amministrativo ed organizzativo per la gestione degli "orti urbani", iniziativa voluta dall'Amministrazione comunale ed ora condotta in collaborazione con un apposito Comitato eletto dagli oltre 90 concessionari di una parcella coltivata ad orto nell'area di Via Levade.
- d) IL CONTATTO ED IL COLLEGAMENTO DIRETTO CON LA RETE DELLE IMPRESE, sia attraverso il portale "PaeseImpresa" per valorizzare le peculiarità delle aziende locali, sia favorendo gli adempimenti burocratici per i vari tipi di attività.
- e) LA REALIZZAZIONE DEL SUAP: è un adempimento previsto dalla legge, ma che è risultato di maggior complessità del previsto. L'Ufficio Attività Produttive ha comunque attivato varie sinergie per facilitare la concreta attuazione del SUAP stesso, sia collaborando con l'efficace azione svolta dal Centro Studi Amministrativi della M.T., sia creando un coordinamento tra i funzionari dei Comuni contermini al fine di omogeneizzare e standardizzare procedure e atti. Questa attività ha consentito di dare più corretta e sollecita applicazione alle numerose normative di semplificazione intervenute in questi ultimi anni sia a livello nazionale che regionale e che hanno imposto una impegnativa revisione di tutte le procedure amministrative previste per l'esercizio dei vari tipi di attività.
- f) L'UFFICIO INTERCOMUNALE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (U.I.A.P.): ne è continuata proficuamente l'attività anche in questo quinquennio a favore dei 43 Comuni che hanno delegato al Comune di Paese le funzioni amministrative:
 - per il settore del noleggio autobus con conducente (n. 23 ditte operanti con 243 autobus in servizio)
 - per il settore del noleggio autovetture con conducente (n. 139 ditte operanti con 171 autovetture).

Finalità: agricoltura

Obiettivo: garantire il ruolo fondamentale per la cura del territorio

SERVIZI TECNICO MANUTENTIVI

Si è assicurato il servizio di sfalcio banchine, aiuole e siepi lungo le strade comunali. Durante il periodo primaverile ed estivo sono stati effettuati interventi per la rimozione di processionarie e bruco americano da alberature in aree pubbliche. Sono state messe a dimora nuove piante, provvedendo alla relativa

innaffiatura e all'innaffiatura delle piante messe a dimora negli ultimi anni.

Sono state eseguite varie potature e spollonature delle essenze che lo richiedevano.

E' stata assicurata la manutenzione di tutto il verde pubblico presente nel territorio con sfalci a cadenza regolare e tutte le operazioni volte a garantirne il mantenimento ed il decoro.

Responsabile politico: Assessore Piccolotto Vigilio

Finalità: ecologia

Obiettivo: tutela dell'ambiente; sviluppare una "coscienza ecologica" nelle nuove generazioni; favorire il risparmio energetico e le fonti alternative

SERVIZI AMBIENTALI

Gli obiettivi sono stati pienamente raggiunti attraverso azioni di tutela ambientale (opposizione apertura nuove discariche e proroga ampliamento cave, messa in sicurezza permanente della discarica Tiretta, estinzione cava Treforni, gestione discarica ex-Ecoidrojet, contributi smaltimento amianto), iniziative per la promozione del risparmio energetico (contributi sostituzione vecchi impianti termici civili, promozione di gruppi acquisto fotovoltaico, incontri sul risparmio di energia in ambito domestico, test drive di auto, scooter e bici elettriche, partecipazione earth hour 2011-12), iniziative di educazione ambientale (giornate provinciali dell'Ambiente negli anni 2009-2013, pulizia straordinaria territorio nell'anno 2011, contributi per educazione ambientale nelle scuole).

Responsabile politico: Assessore De Marchi Martino

<u>Finalità: viabilità e territorio</u>

Obiettivo: realizzare opere pubbliche necessarie a soddisfare le diverse esigenze della collettività, con particolare riguardo alla viabilità alla sicurezza e alla fruibilità

LAVORI PUBBLICI

Si elencano di seguito le principali opere ed interventi realizzati e/o avviati nel corso dell'ultimo quinquennio, con indicazione del periodo di realizzazione e della spesa dell'opera arrotondata alle migliaia di euro:

- nel 2009 è stata completata la nuova Caserma dei Carabinieri con annessi alloggi, consegnata ad ottobre 2009, costo intervento € 1.802.000,00;
- ristrutturazione ed adeguamento dell'ex Caserma dei Carabinieri, da adibire a Comando della Polizia
 Locale: inizio lavori a maggio 2011, fine lavori settembre 2012, costo intervento € 558.000,00;
- lavori di ristrutturazione di Casa Scaboro: riavviati a gennaio 2014, saranno ultimati ad aprile 2014 per un costo di € 475.000,00;
- lavori di ristrutturazione di Villa Panizza: inizieranno a marzo e la relativa ultimazione è prevista per dicembre 2014, per un costo di € 1.848.000,00;
- costruzione di nuovi loculi a Padernello: inizio lavori ottobre 2009, fine lavori dicembre 2009, costo intervento € 114.000,00;
- costruzione di nuovi loculi a Porcellengo: inizio lavori giugno 2010 , fine lavori agosto 2010, costo intervento € 76.000,00;
- costruzione di quattro tombe di famiglia interrate nel cimitero di Paese: inizio lavori febbraio 2012, fine lavori maggio 2012, costo intervento € 58.000,00;

 costruzione di nuovi loculi nel cimitero di Paese: inizio lavori novembre 2012, fine lavori ottobre 2013, costo intervento € 610.000,00;

- costruzione di nuovi loculi nel cimitero di Padernello: inizio lavori novembre 2013, fine lavori aprile 2014, costo intervento € 142.000,00;
- pista ciclabile di Via Castellana: inizio lavori giugno 2012 e fine lavori settembre 2013, costo intervento
 € 352.000,00, intervento a carico della società San Benedetto S.p.A.;
- realizzazione di pista ciclabile in Via Impianti Sportivi: inizio lavori settembre 2013, fine lavori dicembre 2013, costo intervento € 70.000,00;
- realizzazione tratto pista ciclabile via Postumia Romana: inizio lavori maggio 2012, fine lavori luglio 2012, costo intervento € 67.000,00 a carico dei privati;
- realizzazione pista ciclopedonale in via Olimpia, con rotatoria in via IV Novembre:
 - I° stralcio: inizio lavori maggio 2012, fine lavori settembre 2012, costo intervento a carico di privato;
 - II° stralcio inizio lavori maggio 2013, fine lavori dicembre 2013, costo intervento € 485.000,00;
- realizzazione di pista ciclabile di via Gasparini: inizio lavori novembre 2013, fine lavori giugno 2014, costo intervento € 620.000,00;
- realizzazione pista ciclabile di via Piave: inizio lavori marzo 2014, fine lavori prevista per dicembre 2014, costo intervento € 585.000,00;
- realizzazione di pista ciclabile di via Bianchin: inizio lavori marzo 2014 fine lavori prevista per settembre 2014, costo intervento € 402.000,00 a carico di privato;
- accordo con Provincia di Treviso per realizzazione rotatoria di via S.Luca: inizio lavori giugno 2013, fine lavori ottobre 2013, costo intervento € 253.000,00;
- asfaltatura strade comunali, viale Biasuzzi, vie Pravato, Mazzolari, Cavour, del Cimitero, Farina,
 Sottana, Nazionale, Strada cimitero Padernello, Morganella, Kennedy, G.Piazza, Grotta, S.Andrea,
 Corazzin, Prati: anni 2011-12-13, costo interventi 600.000,00;
- adeguamento della pubblica illuminazione nelle vie Pravato, Kennedy, Grotta, Morganella, Impianti
 Sportivi, del Cimitero, Tintoretto. Sostituzione di armature e lampade a Led, vie Battisti, Roma,
 Marzabotto, Palack, M.L.King.: lavori eseguiti dal 2010 al 2013, costo interventi € 190.000,00;
- intervento di riqualificazione di Viale Panizza: inizio lavori previsto aprile 2014, fine lavori previsto maggio 2014, costo interventi € 126.000,00;
- sottopasso Via Verdi e prolungamento pista ciclabile fino al confine con il Comune di Quinto di Treviso: procedura espropriativa inizio 2011, fine procedura con acquisizione aree 2013, importo acquisizioni € 232.000,00;
- ristrutturazione e messa a norma dell'immobile comunale sede del Distretto socio-sanitario n° 2 –
 Accordo di programma tra Comune e Azienda U.L.S.S. n. 9 per l'attuazione dell'intervento spesa prevista € 750.000,00.

SERVIZI TECNICO-MANUTENTIVI

Sono stati eseguiti continui interventi per il ripristino di buche su strade asfaltate, nonché la manutenzione delle strade bianche, la pulizia con spazzatrice ad integrazione del servizio svolto dal Consorzio Priula, la pulizia delle caditoie stradali, la sostituzione ed il ripristino di punti luce e della segnaletica abbattuta a seguito di sinistri stradali o a seguito di ordinanze emesse dalla Polizia locale. In particolare, sono stati realizzati in amministrazione diretta tratti di illuminazione pubblica in via Mons. Farina, via San Luca, via Pasubio, giardini via Gen. Piazza, oltre a numerosi altri interventi di manutenzione straordinaria degli impianti. Ogni anno è stata eseguita segnaletica orizzontale in base alle disponibilità di bilancio.

3.1.2 Controllo strategico

L'art. 147-ter del D.Lgs. n. 267/2000, che disciplina il controllo strategico negli enti locali, così come introdotto dall'art. 3, comma 1, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, ne prevede la decorrenza dal 2015 per i Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti.

3.1.3 Valutazione delle performance

I criteri per la valutazione della performance sono stati approvati, nel rispetto dei principi previsti dal D.Lgs. 29 ottobre 2009, n. 150, con deliberazione della Giunta comunale n. 102 del 27 giugno 2011. Con tale deliberazione è stato infatti adeguato il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, introducendo il Capo X "Misurazione, valutazione e trasparenza della performance" e il Capo XI "Criteri e modalità per la valorizzazione del merito ed incentivazione della performance".

L'attuale disciplina regolamentare prevede che la performance organizzativa ed individuale sia determinata:

a) per i dirigenti

- dal raggiungimento degli obiettivi di area e/o trasversali tra aree e/o complessivi di ente e, ove assegnati, di specifici obiettivi individuali;
- dalle competenze professionali e manageriali dimostrate, ivi compresa la capacità di valutare i propri collaboratori;

b) per i titolari di posizione organizzativa

- dal raggiungimento degli obiettivi relativi ai servizi afferenti alla posizione stessa e dal contributo fornito al raggiungimento degli obiettivi trasversali tra aree e/o complessivi di ente e, ove assegnati, di specifici obiettivi individuali;
- dalle competenze professionali dimostrate e dai comportamenti organizzativi;

c) per il restante personale

- dal raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali, ove assegnati, e dal contributo fornito al raggiungimento degli obiettivi dell'area di appartenenza e/o trasversali di area e/o di ente;
- dalle competenze dimostrate e dai comportamenti professionali e organizzativi.

La valutazione della performance organizzativa e dei dirigenti è effettuata dal Nucleo di valutazione sulla base della verifica finale, con l'applicazione del sistema di valutazione dei personale approvato dalla Giunta comunale, ed è proposta al Sindaco, il quale, con apposito provvedimento, decide in merito, quantificando l'ammontare della retribuzione di risultato da attribuire ai dirigenti. I dirigenti effettuano analogamente la valutazione del personale appartenente all'area di propria competenza. La valutazione della performance individuale del segretario generale è effettuata dal Sindaco su proposta del Nucleo di valutazione.

Le modalità con le quali é effettuata la valutazione sono contenute nel "Sistema di valutazione individuale dei dirigenti, dei titolari di posizione organizzativa e dei dipendenti" approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 121 del 1° agosto 2011, successivamente integrato con deliberazione giuntale n. 72 del 6 maggio 2013.

3.1.4 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quarter del TUOEL

L'art. 147-quater del D.Lgs. n. 267/2000, che disciplina il controllo sulle società partecipate per gli enti locali, così come introdotto dall'art. 3, comma 1, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella legge 7 dicembre 2012, n. 213, ne prevede la decorrenza dal 2015 per i Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1	Sintesi dei	dati	finanziari	а	consuntivo	del	bilancio
del	l'ente:						
птого	ENTRATE (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/de cremento rispetto al primo amo
1	Entrate tributarie	€ 3.850.592,43	€ 4.091.390,70	€ 6.714.299,42	€ 6.334.695,98	€ 6.154.060,96	59,82%
	Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e altri enti pubblici		€ 4.374.367, <i>A</i> 8	€ 805.212,79	€ 570.077,97	€ 2.276.292,08	-34,92%
3	Entrate extratributarie (da servizi pubblici-da beni dell'ente)	€ 1241.790,92	€ 1.593.473,13	€ 2.007.306,12	€ 2.228.943,38	€ 1.935.812,42	55,89%
4	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti		€ 2.070.121,45	€ 1.736.823,24	€ 941.845,22	€ 4.830.748,41	76,22%
5	Entrate derivanti da accensioni d prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	0,00%
	TOTALE	€ 11.331.397,89	€ 12.129.352,76	€ 11.263.641,57	€ 10.075.562,55	€ 15.196.913,87	34,11%

SPESE (in euro)		2009		2010	2011			2012			Percentuale di incremento/de cremento rispetto al primo amo	
πταο 1	€	8.179.335,58	€	8.658.042,64	€	8.685.088,20	€	8.480.963,53	€	9.689.464,68	18,46%	
Spese correnti TITOLO 2 Spese in conto capitale	€	3 2 41 . 15 5, 51	€	2.942.452,00	€	1.655.424,75	€	1.716.466,00	€	3.610.236,69	11,39%	
птоло з	€	531.627,86	€	607.625,45	€	2.772.354,51	€	261.318,30	€	1.339.997,89	152,06%	
Rimborso di prestiti TOTALE	€	11.952.118,95	€	12.208.120,09	€	13.112.867,A6	€	10 <i>A</i> 58.747,83	€	14639.699,26	22,A9%	

I dati riferiti all'annualità 2013 sono di pre-consuntivo, pertanto non sono definitivi.

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

		2009		2010		2011		2012		2013
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	€	8.590.054,47	€	10.059.231,31	€	9.526.818,33	€	9.133.717,33	€	10.366.165,46
Spese Titolo I	€	8.179.335,58	€	8.658.042,64	€	8.685.088,20	€	8.480.963,53	€	9.689.464,68
Rimborso prestiti parte del titolo III *	€	531.627,86	€	454.625,45	€	288.754,51	€	261.318,30	€	233.450,96
Differenza di parte corrente	-€	120.908,97	€	946.563,22	€	552.975,62	€	391.435,50	€	443.249,82
Avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente	€	-	€	-	€	-	€	23.595,93	€	-
Spese correntifinanziate con permessia costruire	€	120.908,97	€	-	€	-	€	-		
Entrate correnti destinate ad investimenti (a detrarre)	€	-	€	872.330,55	€	24.999,22	€	-	€	22.489,39
SALDO DI PARTE CORRENTE (a)	€	0,00	€	74.232,67	€	527.976,40	€	415.031,43	€	420.760,43
-		FOUL	BRIO	DI PARTE CAPITAI	F					
		2009		2010		2011	I	2012		2013
Entrate titolo IV	€	2.741.343,42	€	2.070.121,45	€	1.736.823,24	€	941.845,22	€	4.830.748,41
Entrate titolo V**	€	-	€		€	-	€	_	€	-
TOTALE titoli (IV + V)	€	2.741.343,42	€	2.070.121,45	€	1.736.823,24	€	941.845,22	€	4.830.748,41
Spese Titoli II	€	3,241,155,51	€	2.942.452,00	€	1.655.424,75	€	1.716.466,00	€	3.610.236,69
Differenza di parte capitale	-€	499.812,09	-€	872.330,55	€	81.398,49	-€	774.620,78	€	1,220,511,72
Entrate correnti destinate ad investimenti	€		€	872.330,55	€	24.999,22	€	-	€	22.489,39
Spese correnti finanziate con permessi a costruire	€	120.908,97	€	-	€	·	€	-		
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (eventuale)	€	621.212,00	€	-			€	790.211,07		
SALDO DI PARTE CAPITALE (b)	€	490,94	€		€	106.397,71	€	15.590,29	€	1.243.001,11
TOTALE AVANZO DI COMPETENZA (a+b)	€	490,94	€	74.232,67	€	634.374,11	€	430.621,72	€	1.663.761,54

^{*} Il dato riportato nella riga intitolata "Rimborso prestiti parte del titolo III) " è quello della spesa del Titolo 3º depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con con utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

I dati riferiti all'annualità 2013 sono di pre-consuntivo, pertanto non sono definitivi.

3.3 Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo. *

			2009		2010		2011		2012		2013
Riscossioni	(+)	€	11.899.228,52	€	11.199.860,21	€	11.583.285,20	€	10.149.361,49	€	10.124.649,11
Pagamenti	(-)	€	9.752.480,48	€	8.939.009,29	€	11.329.846,71	€	8.419.653,07	€	9.750.446,37
Differenza	(+)	€	2.146.748,04	€	2.260.850,92	€	253.438,49	€	1.729.708,42	€	374.202,74
Residui attivi	(+)	€	603.224,80	€	1.934.672,27	€	855.877,24	€	898.894,10	€	5.929.100,08
Residui passivi	(-)	€	3.370.693,90	€	4.274.290,52	€	2.958.541,62	€	3.011.787,80	€	5.746.088,21
Differenza		-€	2.767.469,10	-€	2.339.618,25	-€	2.102.664,38	-€	2.112.893,70	€	183.011,87
Avanzo(+) o Disa	vanzo	-€	620.721,06	-€	78.767,33	-€	1.849.225,89	-€	383,185,28	€	557.214,61

Risultato di amministrazione di cui:		2009		2010		2011		2012		2013
Vincolato			Г						П	
Per spese in conto capitale	€	626.753,38	€	2.551.881,58	€	1.473.140,18	€	1.336.278,19		
Per fond o ammortamento										
Non vincolato			€	597.495,50	€	689.068,70	€	1.640.289,52		
Totale	€	626.753,38	€	3.149.377,08	€	2.162.208,88	€	2.976.567,71	€	5.002.818,51

I dati riferiti all'annualità 2013 sono di pre-consuntivo, pertanto non sono definitivi. La ripartizione in fondi dell'avanzo di amministrazione del 2013 sarà quantificata in sede di approvazione dello schema del rendiconto di gestione 2013.

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Fondo cassa al 31 dicembre	€	10.102.158,45	€	9.979.767,81	€	7.757.998,79	€	8.244.833,08	€	6.869.728,75
Totale residui attivi finali	€	883.582,88	€	2.075.318,78	€	2.128.567,10	€	2.049.852,78	€	6.265.947,35
Totale residui passivi finali	€	10.358.987,95	€	8.905.709,51	€	7.724.357,01	€	7.318.118,15	€	8.132.857,59
Risultat o di amministrazione	€	626.753,38	€	3.149.377,08	€	2.162.208,88	€	2.976.567,71	€	5.002.818,51
Utilizzo anticipazione di cassa		NO		NO		NO		NO		NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

		2009		2010		2011		2012		2013
Reinvestimento quote										
accantonate per					ĺ					
ammortamento										
Finanziamento debiti fuori						:				
bilancio										
Salvaguardia equilibri di										
bilancio										
Spese Correnti non ripetitive		:					€	23.595,93		
Spese Correnti in sede di										
assest amen to										
Spese di investimento	€	621.212,00					€	790.211,07		
Estinzione anticipata di			€	153.000,00	€	2.483.600,00			€	1.106.546,93
prestiti										
Totale	€	621.212,00	€	153.000,00	€	2.483.600,00	€	813.807,00	€	1.106.546,93

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11)*

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato		Iniziali		Riscossi	M	aggiori		Minori			Riaccertati	נ	a riportare		Residul venienti dalla gestione di ompoetenza		ale residui di ne gestione
		a		b		c		d			e=(a+c-d)		f=(e-b)		g		h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	€	530.843,39	€	531.929,62	€1	1.086,23	€		-	€	531.929,62	€	-	€	408.826,78	€	408.826,78
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	€	41.012,64	€	34.753,05	€	1,05	€			€	41.013,69	€	6.260,64	€	123.969,95	€	130.230,59
Titolo 3 - Extratributarie	€	86.762,95	€	65.961,99	€3	3.944,04	€		-	€	90.706,99	€	24.745,00	€	33.575,13	€	58.320,13
Parziale titoli 1+2+3	€	658.618,98	€	632.644,66	€5	5.031,32	€		-]	€	663.650,30	€	31.005,64	€	566.371,86	€	597.377,50
Titolo 4 - In conto	€	1.326.014,74	€	1.076.662,31	€	0,01	€		-	€	1.326.014,75	€	249.352,44	€	30.606,71	€	279.959,15
Titolo 5 - Accensione di prestiti	€	-	€	-	€	-	€		-	€	-	€	-	€	-	€	-
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	€	11.020,34	€	11.020,34	€	-	€	•	-	€	11.020,34	€	-	€	6.246,23	€	6.246,23
TOTALE TITOLI 1+2+3+4+5+6	€	1.995.654,06	€	1.720.327,31	€	5.031,33	€		•	€	2.000.685,39	€	280.358,08	€	603.224,80	€	883.582,88

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato		Iniziali		Pagati	M	eggiori		Mnori		Riaccertati		Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza			tale residui di ne gestione
		а		b		С		d		e=(a+c-d)		f=(e-b)		g		h=(f+g)
Titolo 1 - Spese	€	1.773.338,94	€	1.255.491,72	€	-	€	226.236,37	€	1.547.102,57	€	291.610,85	€	1.529.955,47	€	1.821.566,32
Titolo 2 - Spese In conto captale	€	9.107.995,75	€	2.528.881,96	€	-	€	5.093,84	€	9.102.901,91	€	6.574.019,95	€	1.679.755,16	€	8.253.775,11
Titolo 3 - S pese per rimborso di prestiti	€	-	€	-	€	-	€	1	€	-	€	-	€		€	-
Titolo 4 - S pese per servizi per conto terzi	€	172.389,42	€	49.726,17	€	-	€	•	€	172.389,42	€	122.663,25	€	160,983,27	€	283.646,52
TOTALE TITOLI	€	11.053.724,11	€	3.834.099,85	€	•	€	231.330,21	€	10.822.393,90	€	6.988.294,05	€	3.370.693,90	€	10.358.987,95

RESIDUI ATTIVI Ultimo anno del mandato		Iniziali		Riscossi	M	aggiori		Minori		Riaccertati		Da riportare	ľ	Residui ovenienti dalla gestione di competenza		tale residui di ìne gestione
		а		b		С		d		e=(a+c-d)		f=(e-b)		g		h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	€	508.800,94	€	303.354,98			€	204.514,16	€	304.286,78	€	931,80	€	1.841.259,14	€	1.842.190,94
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	€	83.389,43	€	38.038,00	€	-	€	7.459,56	€	75.929,87	€	37.891,87	w	21.288,76	€	59.180,63
Titolo 3 - Extratributarie	€	392.999,80	€	339.745,04	€	-	€	20.299,50	₩	372.700,30	€	32.955,26	€	214.467,07	€	247.422,33
Parziale titoli 1+2+3	€	985.190,17	€	681.138,02	€	-	€	232.273,22	€	752.916,95	€	71.778,93	₩.	2.077.014,97	€	2.148.793,90
Titolo 4 - In conto	€	1.000.858,06	€	735.994,73	€	0,83	€	-	€	1.000.858,89	€	264.864,16	€	3.829.420,83	€	4.094.284,99
Titolo 5 - Accensione di prestiti	€	-	€	-	€	-	€	•	€	-	€	-	€	-	€	
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	€	63.804,55	€	41.231,93	€	,	€	22.368,44	€	41.436,11	€	204,18	€	22.664,28	€	22.868,46
TOTALE TITOLI	€	2.049.852,78	€	1.458.364,68	€	0,83	€	254.641,66	€	1.795.211,95	€	336.847,27	€	5.929.100,08	€	6.265.947,35

RESIDUI PASSIVI Ultimo anno del mandato		Iniziali		Pagati	M	gglori		Mnori		Riaccertati	D	a riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza			tale residui di ne gestione
		а		b		c		d		e=(a+c-d)		f=(e-b)		g		h=(f+g)
Titolo 1 - Spese	€	1.934.838,00	€	1.311.328,84	€	_	€	445.639,16	€	1.489.198,84	€	177.870,00	€	2.896.524,78	€	3.074.394,78
Titolo 2 - Spese in conto captale	€	5.164.881,95	€	1.783.411,55	€	-	€	1.220.291,74	€	3.944.590,21	€2	2.161.178,66	€	2.832.583,75	€	4.993.762,41
Titolo 3 - S pese per rimborso di prestiti	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	_	€		€	-
Titolo 4 - S pese per servizi per conto terzi	€	218.398,20	€	112.931,36	€	-	€	57.745,12	€	160.653,08	€	47.721,72	€	16.979,68	€	64.701,40
TOTALE TITOLI	€	7.318.118,15	€	3.207.671,75	€	-	€	1.723.676,02	€	5.594.442,13	€	2.386.770,38	€	5.746.088,21	€	8.132.858,59

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residul attivi al 31-12	2009 e precedenti		2010		2011		2012		otale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 Entrate tributarie	•	€	670,00			€	508.130,94	€	508.800,94
TITOLO 2 Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici				€	5.070,20	€	78.319,23	€	83.389,43
TITOLO 3 Entrate extratributarie		€	59.131,40	€	86.009,08	€	247.859,32	€	392.999,80
Totale	€ -	€	59.801,40	€	91.079,28	€	834.309,49	€	985.190,17
CONTO CAPITALE									
TITOLO 4 Entrate da alienazioni e trasferiemtni di capitale		€	728.548,00	€	271.530,00	€	780,06	€	1.000.858,06
TITOLO 5 Entrate derivanti da accensioni di prestiti	€ -	€	-	€	-	€	-	€	-
Totale	€ -	€	728.548,00	€	271.530,00	₩	780,06	€	1.000.858,06
TITOLO 6 Entrate da servizi per conto di terzi	€ -	€	-	€	-	€	63.804,55	€	63.804,55
Totale generale	€ -	€	788.349,40	€	362.609,28	€	898.894,10	€ :	2.049.852,78

Residui passivi al 31-12	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 Spese	€ 111.325,04	€ 40.378,00	€ 186.338,20	€ 1.596.796,76	€ 1.934.838,00
TITOLO 2 Spese in conto capitale	€ 1.537.647,20	€ 1.201.436,18	€ 1.129.897,31	€ 1.295.901,26	€ 5.164.881,95
TITOLO 3 Rimborso di prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TITOLO 4 Spese per servizi per conto di terzi	€ 72.998,25	€ 9.289,31	€ 17.020,86	€ 119.089,78	€ 218.398,20
Totale generale	€ 1.721.970,49	€ 1.251.103,49	€ 1.333.256,37	€ 3.011.787,80	€ 7.318.118,15

4.2 Rapporto tra competenza e residui

	2009	2010	2011	2012	2013
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e II		1,46%	1,36%	13,17%	%

Comune di Paese (TV)

Relazione di fine mandato

5. Patto di Stabilità interno

Nel corso del mandato 2009-2013, il Comune di Paese è sempre stato soggetto al patto di stabilità interno:

2009	2010	2011	2012	2013
S	S	S	S	S

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno

Nel corso del mandato, il Comune di Paese è sempre stato adempiente alle regole del Patto di stabilità interno.

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto

Essendo sempre stato adempiente alle regole del patto di stabilità, l'Ente non è mai stato soggetto a sanzioni nel corso del mandato.

6. Indebitamento

	residuo debito al		variazi	ioni f	inanziarie	va	riazioni da altre cause (-)	residuo debito a			
anno	1º gennalo		mutui +)	qu	ota capitale (-)		estinzione anticipata		31 dicembre		
2009	€ 5.583.143,09	€	-	€	531.627,86	€	-	€	5.051.515,23		
2010	€ 5.051.515,23	€	-	€	454.727,76	€	151.383,84	€	4.445.403,63		
2011	€ 4.445.403,63	€	•	€	225.863,54	€	2.547.250,01	€	1.672.290,08		
2012	€ 1.672.290,08	€	_	€	167.827,33	€	95.339,54	€	1.409.123,21		
2013	€ 1.409.123,21	€	-	€	103.650,04	€	1.236.347,85	€	69.125,32		

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4)

		2009		2010		2011		2012		2013
Residuo debito finale	€	5.051.515,23	€	4.445.403,64	€	1.672.290,08	€	1.409.123,21	€	69.125,32
Popolazione Residente		21776		21947		22045		22146		21887
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	€	231,98	€	202,55	€	75,86	€	63,63	€	3,16

Il residuo debito finale al 31 dicembre 2009, pari ad € 5.051.515,23, a seguito di operazioni di estinzione anticipata di mutui per un importo totale di € 4.030.321,24, finanziato anche mediante l'applicazione dell'avanzo di amministrazione, è stato ridotto ad € 69.125,32 al termine del mandato.

6.2 Rispetto del limite di indebitamento, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	2009	2010	2011	2012	2013
Spesa per interessi passivi - Titolo					
1, intervento 6 (A)	€ 245.189,05	€ 210.771,60	€ 132.587,54	€ 68.526,85	€ 53.521,83

	2007	2008	2009	2010	2011
Entrate correnti (B)	€ 9.331.772,32	€ 9.158.289,10	€ 8.590.054,47	€ 10.059.231,31	€ 9.526.818,33

	2009	2010	2011	2012	2013
Rapporto % tra A) e B)	2,63%	2,30%	1,54%	0,68%	0,56%
Limite capacità di indebitamento					
art. 204 del TUEL	15,0%	15,0%	15,0%	8,0%	8,0%

6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata:

Il Comune di Paese non ha mai fatto ricorso a strumenti di finanza derivata. .

6.4 Rilevazione flussi:

Come indicato al punto precedente, l'Ente non è mai ricorso a strumenti di finanza derivata.

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL

ANNO 2009

Attivo		Importo	Passivo		Importo
Immobilizzazioni immateriali	€	12.176,68	Patrimonio netto	€	33.394.897,34
lmmobilizzazioni materiali	€	44.316.995,54			
Immobilizzazioni finanziarie	€	3.515.699,83			
Rimanenze	€	-			
Crediti	€	912.484,04			
Attività finanziarie non	€	-	Conferimenti	€	18.343.409,40
immobilizzate					
Disponibilità liquide	€	10.102.158,45	Debiti	€	7.156.728,07
Ratei e Risconti attivi	€	35.520,27	Ratei e risconti passivi	€	-
TOTALE	€	58.895.034,81	TOTALE	€	58.895.034,81

ANNO 2012

		/ IIII D EU I	-		
Attivo		Importo	Passivo	T	Importo
lmmobilizzazioni immateriali	€	23.980,21	Patrimonio netto	€	32.511.202,16
Immobilizzazioni materiali	€	45.746.705,07			
Immobilizzazioni finanziarie	€	3.399.484,68			
Rimanenze	€	-		T	****
Crediti	€	2.054.129,28			
Attività finanziarie non immobilizzate	€	_	Conferimenti	€	23.513.984,56
Disponibilità liquide	€	8.244.833,08	Debiti	€	3.562.359,41
Ratei e Risconti attivi	€	118.413,81	Ratei e risconti passivi		
TOTALE	€	59.587.546,13	TOTALE	€	59.587.546,13

7.2. Conto economico in sintesi

Si riporta di seguito il quadro 8 quinquies del certificato al conto consuntivo relativo all'anno 2009, ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni, e all'anno 2012, ultimo rendiconto approvato.

ANNO 2009

	ANNO 2009		
	VOCIDEL CONTO ECONOMICO		Importo
A)	Proventi della gestione	€	8.439.782,00
B)	Costi dela gestione di cui:	€	8.930.638,00
	quote di ammortamento d'esercizio	€	1.717.750,00
C)	Proventi e oneri da aziente speciali e partecipate:	-€	504.933,00
	utili	€	109.125,00
	interessi su capitale di dotazione	€	-
	trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	€	614.058,00
D.20)	Proventi finanziari	€	37.703,00
D.21)	Oneri finanziari	€	245.189,00
E)	Proventi straordinari e Oneri straordinari		
	Proventi	€	6.779.132,00
	Insussistenze del passivo	€	226.236,00
	S opravenienze attive	€	316.712,00
	Plusvalenze patrimoniali	€	6.236.184,00
	Oneri	€	143.203,00
	Insussistenze dell'attivo	€	377,00
	Minus valenze patrimoniali	€	5.565,00
	Accantonamento per svalutazione crediti	€	-
	O neri s tra ordinari	€	137.261,00
	RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO 2009	€	5.432.654,00

ANNO 2012

	AITIO 2012		
	VOCI DEL CONTO ECONOMICO		Importo
A)	Proventi della gestione	€	9.204.303,41
B)	Costi dela gestione di cui:	€	10.001.746,78
	quote di ammortamento d'es ercizio	€	1.821.423,49
C)	Proventi e oneri da aziente speciali e partecipate:	€	186.116,81
	utili	€	186.116,81
	interessi su capitale di dotazione	€	b+
	trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	€	-
D.20)	Proventi finanziari	€	3.111,18
D.21)	Oneri finanziari	€	76.602,21
E)	Proventi straordinari e Oneri straordinari		
	Proventi	€	618.017,82
	Insussistenze del passivo	€	575.339,31
	S opravenienze attive	€	10.283,36
	Plusvalenze patrimoniali	€	32.395,15
	Oneri	€	39.315,95
	Insussistenze dell'attivo	€	25.837,35
	Minusvalenze patrimoniali	€	_
	Accantonamento per svalutazione crediti	€	
	O neri straordinari	€	13.478,60
	RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO 2012	-€	106.115,72

7.3 Riconoscimenti debiti fuori bilancio

Si riporta di seguito il quadro 10 del certificato al conto consuntivo, per tutti gli anni del mandato elettivo, in cui sono contenuti gli importi dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati nell'esercizio di riferimento, ai sensi dell'art. 194 del decreto legislativo n. 267/2000.

D ES CRIZIONE -		IMPORTI RICONOSCIUTI E FINANZIATI NELL'ESERCIZIO								
		9		2010		2011		2012	20	13
Sentenze esecutive			€	2.900,00			€	5.145,12		
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di						·				
istituzioni										
Ricapitalizzazione					€	40.269,00				
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza										
per opere di pubblica utilità										
Acquisizioni di beni e servizi										
Totale	€	-	€	2.900,00	€	40.269,00	€	5.145,12	€	

Nell'anno 2010, con deliberazione del Consiglio comunale n. 29 del 31 maggio 2010, si provveduto a riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio, per un importo di € 2.900,00, derivante dalla sentenza del T.A.R. per il Veneto n° 945/2010, depositata il 24 marzo 2010.

Nell'anno 2011, con deliberazione del Consiglio comunale n. 59 del 30 novembre 2011, si è provveduto a riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio, per un importo di € 40.269,00, derivante dalla ricapitalizzazione della società Paese Servizi S.r.l., della quale il Comune di Paese è socio unico.

Nell'anno 2012, con deliberazione del Consiglio comunale n. 46 del 2 agosto 2012, si è provveduto a riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza del Giudice di Pace di Treviso n. 882/2011 emessa nella vertenza tra questo Comune e l'Agriturismo "Al Pescheto" di Paese, per un importo complessivo di € 5.145,12.

Tutti gli atti deliberativi sopra richiamati sono stati trasmessi alla Procura regionale del Veneto della Corte dei Conti, così come previsto dall'art. 23, comma 5, delle legge 27 dicembre 2002, n. 289, e non risultano, ad oggi, oggetto di intervento da parte della stessa.

Sulla base delle attestazioni rilasciate dai Dirigenti e dai titolari di posizione organizzativa in occasione della verifica degli equilibri del bilancio al 30 novembre 2013, prevista dall'art. 32-bis del regolamento di contabilità, introdotto con deliberazione del Consiglio comunale n. 4 del 24 gennaio 2013, ai sensi degli artt. 147 e 147-quater del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, inseriti dall'art. 3, comma 1, lett. d), del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213, non risulta l'esistenza di debiti fuori bilancio ancora da riconoscere alla data di rilascio delle attestazioni stesse.

8. Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

	2009	2010	2011	2012	2013
Importo limite di spesa (art. 1,	€ 3.436.972,86	€ 3.346.288,31	€ 3.345.653,38	€ 3.201.876,00	€ 3.107.360,00
c.557 e 562 della L. 296/2006)				77 T T T T T T T T T T T T T T T T T T	
Importo spesa di personale	€ 3.346.288,31	€ 3.345.653,38	€ 3.201.876,00	€ 3.107.360,00	€ 2.998.726,00
calcolata ai sensi dell'art. 1, c.					
557 e 562 della L. 296/2006					
Rispetto del limite	SI .	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di	40,91%	38,64%	36,87%	36,64%	30,95%
personale sulle spese correnti	. 5,5270	22,3 1,0	20,0770		20,55%

8.2 Spesa del personale pro-capite

	2009	2010	2011	2012	2013
Spesa personale	€ 3.331.152,00	€ 3.460.450,00	€ 3.306.802,00	€ 3.304.547,00	€ 3.169.595,00
Abitanti	21.776	21.947	22.045	22.146	21.792
Spesa pro-capite	€ 152,97	€ 157,67	€ 150,00	€ 149,22	€ 145,45

^{*}Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti

***************************************	2009	2010	2011	2012	2013
Abitanti	21776	21947	22045	22146	21792
Dipendenti	89	90	86	86	88
Rapporto	244,67	243,86	256,34	257,51	247,64

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente

Nel corso del mandato, i rapporti di lavoro flessibile sono stati instaurati dall'Amministrazione nel rispetto della normativa vigente.

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge

La spesa di riferimento è pari alla media del triennio 2007-2009 e ammonta ad € 19.034,41. Tale limite, per gli enti locali, vige dal 1° gennaio 2012, come previsto dall'art. 4, comma 102, lett. b), della legge n. 183/2011. La spesa sostenuta nel periodo per rapporti di lavoro flessibile è stata la seguente:

2009	2010	2011	2012	2013	
	€ 12.704,65	€ 20.839,93	€ 18.938,88	€ 6.500,00	

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni:

Il Comune di Paese non ha aziende speciali né istituzioni.

Comune di Paese (TV) Relazione di fine mandato

8.7 Fondo risorse decentrate

Si riporta di seguito la tabella contenente gli importi del fondo per le risorse decentrate per ciascun anno del mandato elettivo:

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo risorse decentrate	€ 333.857,00	€ 404.284,00		€ 401.534,00	€ 414.112,70

Le somme riportate in tabella sono esposte al lordo degli importi esclusi dalla limitazione di cui all'art. 9, comma 2-bis, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78. Tali importi sono quelli relativi ai compensi per progettazioni interne (cfr Corte dei Conti Sez. riunite n. 51/2011) e per indagini statistiche per conto dell'ISTAT (cfr Corte dei Conti Lombardia n. 550/2011 e Ragioneria Generale dello Stato circolare n. 12/2011). Al netto di tali importi la consistenza del fondo per le risorse decentrate risulta in diminuzione nel corso degli anni, così come emerge dalla seguente tabella:

Fondo risorse decentrate al	2010	2011	2012	2013
netto degli importi esclusi	(anno di riferimento)			(dato in corso di
				definizione)
	€ 383.836,69	€ 382.094,07	€ 363.614,88	€ 364.461,56

In tali importi risulta ricompreso il fondo destinato alla retribuzione di posizione e di risultato degli incaricati di posizione organizzativa, confluito nel fondo stesso a seguito dell'istituzione nell'Ente delle figure dirigenziali.

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6-bis del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della Legge 244/2007 (esternalizzazioni)

Nel rispetto dell'art. 6-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il Comune di Paese ha adottato la deliberazione della Giunta comunale n. 169 del 15 ottobre 2012, relativa agli adempimenti conseguenti all'affidamento della gestione della casa alloggio per anziani e centro diurno all'IPAB "G. e P. Marani" con decorrenza 1 gennaio 2012. Antecedentemente a tale data, il servizio era gestito dalla società Paese Servizi S.r.l. interamente partecipata dal Comune, costituita nel 2006 per la gestione del servizio casa alloggio per anziani e centro diurno, prima gestito in economia.

A seguito dell'entrata in vigore dell'art. 14, comma 32, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla Legge n. 122/2010, come modificato dall'art. 16, comma 27, del D.L. n. 138/2011, convertito dalla legge n. 148/2011, e dall'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012, l'Ente si è trovato nella situazione di dover mettere in liquidazione la società, ovvero a cederne la partecipazione, non ricorrendo le condizioni per il mantenimento della partecipazione stessa, previste dal medesimo articolo. La società Paese Servizi S.r.l. infatti, al 31 dicembre 2012, non aveva chiuso in utile gli ultimi tre esercizi.

Alla luce di ciò, con con deliberazione del Consiglio comunale n. 60 in data 30 novembre 2011, è stata affidata alla Casa di riposo e Centro diurno "G. e P. Marani" - Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza - di Villorba la gestione della casa alloggio per anziani di Paese e centro diurno per la durata decorrente dal 1° gennaio 2012 e fino al 31 dicembre 2026.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 197 del 29 dicembre 2011, si è provveduto a rideterminare la dotazione organica dell'Ente, con decorrenza 1° gennaio 2012, al fine di consentire il reinserimento nell'organico dell'ente dei dipendenti transitati a suo tempo dal Comune alla società Paese Servizi S.r.l., e contestualmente ad assegnare i medesimi dipendenti, a decorrere dal 2 gennaio 2012, in comando presso l'IPAB "G. e P. Marani". Con deliberazione della Giunta comunale n. 62 dell'11 aprile 2012, si è aderito alla

Comune di Paese (TV)

Relazione di fine mandato

richiesta di passaggio diretto ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 dal Comune di Paese all'IPAB "G. e P. Marani" dei dipendenti interessati.

Con la già citata deliberazione giuntale n. 169/2012 si è conseguentemente provveduto, ai sensi dell'art. 6-bis del D.Lgs. 165/2001, alla riduzione della dotazione organica con riferimento ai posti di "Infermiere professionale" e ai posti di "Esecutore socio-assistenziale".

PARTE IV – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1. Rilievi della Corte dei Conti

Attività di controllo:

Nel corso del mandato, la Corte dei Conti, a seguito dell'attività di controllo esercitata ai sensi dei commi 166-168 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, ha formulato alcune osservazioni e richiesto informazioni e chiarimenti riguardanti la relazione dei revisori sul bilancio di previsione e rendiconto.

In esito a tale attività di controllo, il Comune di Paese è stato oggetto delle seguenti deliberazioni da parte della Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per il Veneto:

Rendiconto 2007

Deliberazione n. 096/2009/PRSP del 05/06/2009: pronuncia formulata ai sensi del comma 168 dell'art. 1 della legge 266/2005 per il mancato rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2007, con riferimento al saldo finanziario in termini di cassa.

Bilancio di previsione 2009

Deliberazione n. 199/2009/PRSP del 19/11/2009: pronuncia formulata ai sensi del comma 168 dell'art. 1 della legge 266/2005 per il mancato rispetto, con riferimento alle previsioni relative agli anni 2010 e 2011, dell'art. 77-bis, comma 12, della legge 6 agosto 2008, n. 133, di conversione del decreto-legge n. 112 del 25 giugno 2008, come modificato dalla legge 22 dicembre 2008, n. 203, secondo cui il bilancio di previsione degli enti sottoposti al patto deve essere impostato in modo tale da garantire il rispetto delle regole che disciplinano il patto di stabilità interno.

Rendiconto 2008

Deliberazione n. 083/2010/PRSP del 30/06/2010: pronuncia formulata ai sensi del comma 168 dell'art. 1 della legge 266/2005 per il mancato rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2008.

Bilancio di previsione 2010

Deliberazione n. 007/2011/PRSP del 10/01/2011: pronuncia formulata ai sensi del comma 168 dell'art. 1 della legge 266/2005 per il mancato rispetto, con riferimento alle previsioni relative agli anni 2011 e 2012, dell'art. 77-bis, comma 12, della legge 6 agosto 2008, n. 133, di conversione del decreto-legge n. 112 del 25 giugno 2008, come modificato dalla legge 22 dicembre 2008, n. 203, secondo cui il bilancio di previsione degli enti sottoposti al patto deve essere impostato in modo tale da garantire il rispetto delle regole che disciplinano il patto di stabilità interno.

Attività giurisdizionale:

Nel corso del mandato il Comune di Paese non è stato mai oggetto di attività giurisdizionale da parte della Corte dei Conti.

2. Rilievi dell'Organo di revisione

Nel corso del quinquennio il Comune di Paese non è stato oggetto di rilievi per gravi irregolarità contabili da parte dell'organo di revisione. L'attività di controllo esercitata dai revisori si è concretizzata nella formulazione di suggerimenti, osservazioni e raccomandazioni di cui si è dato atto nei verbali, mentre si è sempre conclusa nella formulazione di un parere favorevole sull'attività amministrativa e contabile.

PARTE V - AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA

La tabella che si riporta di seguito evidenzia l'andamento delle spese correnti sostenute nel corso del mandato, articolate per funzioni, ossia in relazione alle funzioni svolte dall'Ente. Per poter confrontare in modo omogeneo i dati riportati in tabella, si deve tener conto che nel bilancio 2013 alla funzione "Funzioni generali di amministrazione di gestione e di controllo" è stata impegnata la somma di € 1.429.564,48 per quota del saldo IMU 2013, trattenuta da parte del MEF, destinata ad alimentare il fondo di solidarietà comunale. Per una corretta contabilizzazione in bilancio, contestualmente all'impegno fra le spese correnti, all'intervento 5, l'IMU nella parte in entrata è stata iscritta "al lordo" della quota che va ad alimentare il fondo di solidarietà. Inoltre, all'interno delle spese correnti vi sono delle spese compensate per intero da entrate correnti; trattasi di spese in gran parte relative a contributi da erogare in base a trasferimenti regionali di pari importo. Nel 2013 tali spese compensative risultano incrementate per il trasferimento al Consorzio Intercomunale Priula delle entrate del contributo incentivante e della tariffa per lo scambio sul posto relativi all'impianto fotovoltaico installato nella ex discarica Tiretta. Pertanto, per verificare l'effettivo andamento delle spese correnti si ritiene opportuno depurare il totale degli impegni da tali voci di spesa.

FUNZIONE	IMPEGNI											
		2009		2010		2011		2012		2013	Var.	2009-2013
Funzioni generali di amministrazione, gestione e												
controllo	€	2.998.894,77	€	2.987.829,90	€	2.891.951,69	€	2.772.239,65	€	4.106.955,65		1.108.060,88
Funzioni di polizia locale	€	421.909,84	€	463.405,84	€	500.693,09	€	457.025,29	€	473.237,01		51.327,17
Funzioni di istruzione pubblica	€	1.292.516,69	€	1.344.320,39	€	1.317.529,81	€	1.180.400,24	€	1.158.463,28		-134.053,41
Funzioni relative alla cultura e ai beni culturali	€	200.194,97	€	218.374,64	€	240.928,63	€	211.375,70	€	204.602,44		4.407,47
Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	€	273.988,41	€	252.835,33	€	286.761,23	€	268.055,59	€	269.087,03		-4.901,38
Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	€	377.957,07	€	362.825,05	€	422.162,83	€	573.416,96	€	535.904,53		157.947,46
Funzioni riguardanti la gestione del territorio e												
dell'ambiente	€	678.266,35	€	794.558,86	€	788.270,82	€	804.687,71	€	810.870,77		132.604,42
Funzioni nel settore sociale	€	1.868.712,68	€	2.096.367,23	€	2.143.198,96	€	2.122.467,49	€	1.969.931,66		101.218,98
Funzioni nel campo dello sviluppo economico	€	62.810,82	€	133.004,94	€	88.591,14	€	87.673,42	€	100.395,22		37.584,40
Funzioni relative a servizi produttivi	€	4.083,98	€	4.520,46	€	5.000,00	€	3.621,48	€	60.017,09		55.933,11
TOTALE IMPEGNI DI PARTE CORRENTE	€	8.179.335,58	€	8.658.042,64	€	8.685.088,20	€	8.480.963,53	€	9.689.464,68	€	1.510.129,10
Quota IMU 2013 destinata al fondo solidarietà												
comunale	€		€		€	-	€		€	1.429.564,48		
Spese correnti compensate da entrate	€	209.622,96	€	440.348,25	€	365.021,62	€	295.609,18	€	307.194,75		
TOTALE NETTO IMPEGNI SPESE CORRENTI	€	7.969.712,62	€	8.217.694,39	€	8.320.066,58	€	8.185.354,35	€	7.952.705,45		-17.007,17

Com e si evince dai dati riportati nel prospetto sopra riportato, nel 2013 la spesa corrente al netto del contributo per l'alimentazione del fondo di solidarietà 2013 e delle spese interamente compensate da entrate si è ridotta rispetto al 2009 di € 17.007,17.

PARTEV-1 ORGANISMI CONTROLLATI

Il Co mune di Paese partecipa direttamente nelle seguenti società, enti, organismi e consorzi:

DENOMINAZIONE	%	VALORE	NOTE		
SCHIEVENIN ALTO TREVIGIANO S.R.L.	7,7789	€ 855.678,00			
PAES E SERVIZI S.R.L.	100	€ 20.000,00			
ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.R.L.	2,98	€ 74.500,00			
ASCO HOLDING S.P.A.	1,55	€ 2.171.218,00			
A.C.T.T. S.P.A.	5,121	€ 146.272,80	Fino al 27/06/2013 - Dal 28/06/2013 le azioni sono state conferite in Mobilità di Marca		
CONS ORZIO INTERCOMUNALE PRIULA	12,42	€ 164.468,00			
CONS IGLIO DI BACINO VENETO ORIENTALE - AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE PER IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	0,021	€ 11.964,55			
A.C.T.T. SERVIZI S.P.A.	5,121	€ 146.272,80	Dal 08/05/2013		
MOBILITA' DI MARCA S.P.A.	0,76	€ 166.205,00	Dal 28/06/2013		

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 62 del 30 novembre 2010, è stata effettuata la ricognizione delle società partecipate dal Comune, ai sensi dell'art. 3, commi 27 e seguenti, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria 2008), in esito alla quale è stato disposto il mantenimento della partecipazione nelle società Paese Servizi S.r.l., Schievenin Alto Trevigiano S.r.l., Alto Trevigiano Servizi S.r.l., Asco Holding S.p.A., A.C.T.T. S.p.A., in quanto le attività esercitate dalle stesse sono risultate coerenti con le finalità istituzionali.

Analoga ricognizione è stata effettuata dal Consiglio comunale con deliberazione n. 42 del 30 settembre 2011, con la quale è stata autorizzata la costituzione della società A.C.T.T. Servizi S.p.A., e con deliberazione n. 18 del 27 maggio 2013, con la quale è stato deliberato di conferire le azioni detenute dal Comune in A.C.T.T. S.p.A. nella società Mobilità di Marca S.p.A. nel rispetto, per entrambe, delle disposizioni contenute nel sopra citato art. 3, commi 27 e 28, della legge n. 244/2007, in quanto l'attività svolta dalle società è correlata al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente e riguarda servizi di interesse generale.

Con esclusione della partecipazione in Paese Servizi S.r.l., pari al 100%, è stato rilevato che non sussistevano le condizioni previste dall'art. 14, comma 32, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, (norma peraltro abrogata dall'art. 1, comma 561, della legge 27 dicembre 2013, n. 147) così come modificato dall'art. 16, comma 27, del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dall'art. 4 del D.L. n. 95/2012 per mettere in liquidazione le società stesse.

Il Comune di Paese partecipa, come socio unico, nella società Paese Servizi S.r.l. La società è stata costituita dal Comune di Paese, nel 2006, per la gestione del servizio casa alloggio per anziani e centro diurno, prima gestito in economia. Successivamente è stato affidato alla società stessa anche il servizio di gestione e organizzazione della farmacia comunale. La società aveva aperto, nell'anno 2009, una Parafarmacia.

A seguito dell'entrata in vigore dell'art. 14, comma 32, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010, come successivamente modificato dall'art. 16, comma 27, del D.L. n. 138/2011, convertito dalla L. n.

Comune di Paese (TV)

Relazione di fine mandato

148/2011, e dall'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012, il Comune di Paese si è trovato nella situazione di dover mettere in liquidazione la società, ovvero a cederne la partecipazione, non ricorrendo le condizioni per il mantenimento della partecipazione stessa. La società Paese Servizi S.r.l. infatti, al 31 dicembre 2012, non aveva chiuso in utile i precedenti tre esercizi.

Alla luce di ciò, è stato affidata, con deliberazione del Consiglio comunale n. 60 in data 30 novembre 2011, alla Casa di Riposo e Centro diurno "G. e P. Marani" - Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza di Villorba - la gestione della casa alloggio per anziani e centro diurno di Paese per la durata decorrente dal 1° gennaio 2012 e fino al 31 dicembre 2026.

Successivamente, con effetto a partire dal 31 agosto 2012, è stata ceduta la parafarmacia, la cui attività era stata già sospesa dal 1° maggio 2012.

Infine, a seguito della deliberazione consiliare n. 52 del 9 novembre 2011, con la quale è stato determinato di procedere alla cessione della titolarità della farmacia comunale e della relativa azienda commerciale, dopo una prima asta andata deserta, nel 2013 è stata esperita una nuova asta, che si è conclusa con l'aggiudicazione definitiva della cessione stessa, disposta con determinazione dirigenziale n. 512 del 23 ottobre 2013.

A breve sarà avviata la procedura per la messa in liquidazione di Paese Servizi S.r.l..

1.1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 DEL 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del D.L. n. 112 del 2008

Con deliberazione della Giunta comunale n. 153 del 19 ottobre 2011, è stato verificato il rispetto del vincolo del 40% dell'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti, previsto dall'art. 20, comma 9, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, essendo il rapporto tra la spesa di personale e la spesa corrente di questo Ente e delle società dallo stesso partecipate, Paese Servizi S.r.l., A.C.T.T. S.p.A., Schievenin Alto Trevigiano S.r.l. e Alto Trevigiano Servizi S.r.l., pari al 34,41%, prendendo come riferimento i dati del Conto consuntivo 2010.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 130 del 30 luglio 2012, è stato verificato il rispetto del vincolo del 50% dell'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti, previsto dall'art. 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, essendo il rapporto tra la spesa di personale e la spesa corrente di questo Ente e delle società dallo stesso partecipate, Paese Servizi S.r.l., A.C.T.T. S.p.A. e Alto Trevigiano Servizi S.r.l. pari al 35,25%, prendendo come riferimento i dati del Conto consuntivo 2011.

Con deliberazione di Giunta comunale n. 137 del 18 settembre 2013, è stato verificato il rispetto del vincolo del 50% dell'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti, previsto dall'art. 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 112, essendo il rapporto tra la spesa di personale e la spesa corrente di questo Ente e delle società dallo stesso partecipate, Paese Servizi S.r.l., A.C.T.T. S.p.A. e Alto Trevigiano Servizi S.r.l., pari al 36,33%, prendendo come riferimento i dati del Conto consuntivo 2012.

Tali verifiche sono state effettuate facendo riferimento alle indicazioni dettate dalla Corte dei Conti – Sezione Riunite – con deliberazione n. 27 in data 12 maggio 2011, dalla Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie – con deliberazione n. 14 in data 30 novembre 2011, e dalla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per la Toscana con deliberazione n. 3 in data 17 gennaio 2012.

Per quanto attiene alle verifiche stesse, si evidenzia che, non rilevandosi dai bilanci di Schievenin Alto Trevigiano S.r.l. costi di personale, non è stato considerato, nelle verifiche degli anni 2012 e 2013, neanche il valore della produzione della società stessa per non alterare il risultato finale dell'operazione.

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente

SI	NO	Х

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile

Tra i soggetti partecipati dal Comune di Paese, solo relativamente alla Società Paese Servizi S.r.l. sussiste la situazione prevista dall'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2 del codice civile, per essere considerata controllata da questo Ente.

Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato Percentuale registrato o partecipazion valore di capitale c produzione (4)		Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo		
				BILANCIO ANNO	2009				
	Α	В	С						
S.r.l.	7	9		€ 3.215.345,00	100%	€ 137.590,00	-€ 17.33	0,00	
				BILANCIO ANNO	2012				
S.r.l.	7	9		€ 3.375.385,00	100%	€ 39.619,00	-€ 32.78	6,00	
(1)	Gli importi	vanno riporta	ati con du	e zero dopo la virgo	la				
cinque;				per eccesso qualor ra la prima cifra dec			iore o uguale a		
(2)	Indicare l'ai	ttività esercit	ata dalle s	società in base all'el	enco rinortato a fin	e certificato			
(3) complessivo				ondenti alle tre att			sul fatturato		
(4) dotazione co	Si intende la inferito per le	a quota di caj aziende spe	oitale soci clali ed i c	ale sottoscritto per onsorzi – azienda	le società di capital	i o la quota di d	capitale di		
(5) fondi di riser	S intende il va per le azie	capitale socia nde speciali e	ale più for ed i conso	ndi di riserva per la s rzi – azienda	ocietà di capitale e	il capitale di d	otazione più		
	Non vanno i ne fino allo 0,		lende e so	ocietà, rispetto alle o	quali si realizza una	percentuale di			

1.4. Esternalizzazione attraverso società o altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente)

Il quadro 6 quater del certificato al bilancio di previsione relativo all'anno 2009, non riporta alcun dato relativo alle società o altri organismi partecipati in quanto la compilazione era prevista solo per i Comuni con popolazione superiore ai 40.000 abitanti e facoltativo per gli altri.

Per quanto riguarda, invece, il certificato al bilancio di previsione relativo al 2012, il quadro 6 quater contiene i dati, sopra riportati, relativi alla società Paese Servizi S.r.l., che risulta l'unica società o organismo in cui coesistano i requisiti dell'esternalizzazione di servizi e della partecipazione, che deve essere superiore allo 0,49%.

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Come indicato nel precedente punto 1, a seguito della ricognizione delle società partecipate dal Comune ai sensi dell'art. 3, commi 27 e seguenti, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria 2008), è stato disposto il mantenimento della partecipazione nelle società stesse in quanto le attività esercitate sono coerenti con le finalità istituzionali del Comune.

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Paese, che sarà trasmessa al Tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, quando lo stesso sarà insediato.

Lì, 24 febbraio 2014

/ II Sindaco

dott.

Francesco Pietrobon

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge. n. 266 del 2005, corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Lì, 6 marzo 2014

L'Organo di revisione economico-finananziaria

dott. Nicola Cecconato - Presidente

COMUNE DI Sindace Ragioneri Asail Segretario (), le Att: Predutt: MAR, 2014 Segreteria Polizia Mun: Personala Assistanta Egglegia LL.PP. ein, Demigt Relaz, Pubb. Urbanistica Sport Note

dott/Giovanni Peddne Lauriel/Membro

dott.ssa Ombretta Toldo - Membro